



Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

A CURA DELLA REGIONE TOSCANA

Edizione anno IX, n. 3
Aggiornata al 10 maggio 2016



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento. Versione aggiornata al 10 maggio 2016: edizione anno IX, n. 3

I. Toscana. Direzione Generale della Presidenza
1. Aziende – Incentivi finanziari - Toscana – Guide
338.9455

Edizione a cura di Novia Scacchieri
Regione Toscana
Direzione Generale della Giunta regionale
Piazza del Duomo, 10 50122 Firenze (FI)

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it

☎ (0039) 055.438.50.33

🌐 <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

La presente Guida è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

Regione Toscana non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.

Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.

INDICE CON ORIENTAMENTO

INTRODUZIONE	5
AVVIO ATTIVITÀ DI IMPRESA	6
1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (Regione Toscana).....	6
ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI.....	6
1.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E 1.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.	6
1.2. SETTORE INNOVAZIONE.....	8
2. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)	10
3. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)	11
4. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)	12
5. SELFIEMPLOYMENT (Ministero Sviluppo Economico).....	13
CONSOLIDAMENTO, SVILUPPO: INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI	15
6. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)	15
7. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “SABATINI ter” (Ministero Sviluppo Economico)	17
8. LEGGE DI STABILITÀ 2016 CENNI: SUPERAMMORTAMENTO, ACCESSO FESR/FSE a PROFESSIONISTI (Ministero dell’Economia e delle Finanze).....	19
8.1 SUPERAMMORTAMENTO.....	19
8.2 ACCESSO Ai FONDI “FESR” E “FSE” AI LIBERI PROFESSIONISTI	20
9. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (Ministero Sviluppo Economico)	20
10. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI. In caso di necessità (Regione Toscana).....	21
11. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)	22
12. BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI, DISEGNI (Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell’Economia e delle Finanze).....	24
12.1 PATENT BOX.....	24
12.2 MARCHI +2.....	25
12.3 DISEGNI +3.....	27
12.4 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE.....	27
13. CREDITO D’IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)	30
14. IL P.R.R.I (Progetto di riconversione e riqualificazione industriale) dell’area di crisi industriale complessa di Piombino: le opportunità.....	32
14.1 LEGGE 181/1989	33
14.2 PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO (Regione Toscana)	35
15. IL P.R.R.I. (Progetto Di Riconversione e Riqualificazione Industriale) dell’Area di crisi industriale complessa di Livorno: la Call sui fabbisogni.	38
16. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI Apertura a breve (Regione Toscana).....	39
17. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY E PER IL CONTENIMENTO DELL’USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (c.d. Collegato Ambientale): cenni.....	40
17.1 CREDITO DI IMPOSTA PER BONIFICHE DA AMIANTO.....	40
17.2 ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE.....	41
17.3 SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE	41
17.4 IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO “MADE GREEN IN ITALY”.....	42

18. PROGETTI PER INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI (Regione Toscana)	42
19. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana)	43
20. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)	44
ACCESSO AL CREDITO	46
21. FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (Regione Toscana).....	46
ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE	46
21.1. INVESTIMENTI, PMI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI (Regione Toscana)	46
21.2. LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (Regione Toscana)	47
21.3 INVESTIMENTI, PMI TURISMO E COMMERCIO (Regione Toscana)	48
21.4 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI	
SOCIALI (Regione Toscana).....	49
21.5 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO	
INTERESSI (Regione Toscana).....	50
21.6 INVESTIMENTI, ENERGIE RINNOVABILI (Regione Toscana).....	51
INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	53
22. APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)	53
23. PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico).....	53
24. PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)	
.....	54
25. STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero	
Sviluppo Economico).....	55
26. SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
(Regione Toscana)	57
FORMAZIONE PROFESSIONALE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	59
27. RAFFORZAMENTO FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER PMI	
(INAIL)	59
28. FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI	60
29. WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO	60
30. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (Ministero Politiche del Lavoro)	61
31. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2016: CENNI	62
32. PROSSIMI AVVISI (Regione Toscana)	63
32.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, 2016	63
32.2 SOSTEGNO LAVORI PUBBLICA UTILITÀ, 2016	63
32.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI.....	63
32.4 FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE NELLE AREE DI CRISI	64
32.5 FORMAZIONE STRATEGICA: NAUTICA E LOGISTICA	64
32.6 FORMAZIONE STRATEGICA, ALTRI SETTORI.	64
32.7 FORMAZIONE INDIVIDUALE TRAMITE VOUCHER	64
INCENTIVI RIVOLTI AGLI AGRICOLTORI TOSCANI.....	65
PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA	66
LA GESTIONE DIRETTA	66
COSME.....	66
HORIZON 2020	67
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....	69
 ALCUNI RIFERIMENTI WEB	72

INTRODUZIONE

“Conosci te stesso”,
frase riportata sul frontone del tempio di Apollo a Delfi

Eccoci alla **XXXVII** edizione della “**Guida di orientamento agli incentivi per le imprese** a cura della Regione Toscana” aggiornata al 10 maggio 2016.

La Guida cerca di fornire al potenziale portatore di interesse **strumenti e conoscenze** utili a costruirsi **una possibile bussola** per orientarsi meglio tra agevolazioni e incentivi pubblici.

La Guida è costituita da **schede sintetiche informative sui singoli incentivi**, alcuni regionali, altri di livello statale, altri di livello comunitario, corredata da spazi dedicati alla **documentazione integrativa**, a **schemi riepilogativi** che hanno l’obiettivo di rappresentare sinteticamente ambiti o argomenti più complessivi, a **eventuali sezioni tematiche**, ad un elenco di possibili utili **riferimenti web**.

È continuo lo sforzo per **ampliare la mappatura** delle agevolazioni e presentare le possibili **cornici in cui si collocano**, tuttavia siamo consapevoli che non possiamo pretendere l’esaustività.

La Guida è **gratuitamente** scaricabile alla pagina:

www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese oppure potete riceverla direttamente nella **vostra casella di posta** elettronica iscrivendovi a: www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Buona lettura e, nel caso ravvisaste l’opportunità di segnalare o suggerire qualcosa di inerente, non esitate a scrivere a catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

Come sempre, grazie ai colleghi e ai dirigenti di questo ed altri enti che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione anche di questa edizione!

Addendum

La dimensione aziendale è un parametro rilevante per determinare l’eleggibilità all’agevolazione, l’intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile. Brevemente di seguito i criteri che la definiscono così come stabilito dalla Commissione Europea¹:

Impresa	Le soglie			Totale bilancio annuo (€)
	Dipendenti (in ULA) Fatturato annuo (€) (*)	Oppure (*)		
Micro	< 10	<2 milioni		<2 milioni
Piccole	< 50	<10 milioni		<10 milioni
Medie	< 250	< 50 milioni	< 50 milioni	
Grandi	>= 250	> 50 milioni		> 43 milioni

(*) Requisiti alternativi

¹ [Commission Recommendation, of 6 May 2003, Concerning The Definition Of Micro, Small And Medium-Sized Enterprises, \(2003/361/Ec\): http://www.euresearch.ch/index.php?id=266](http://www.euresearch.ch/index.php?id=266).

AVVIO ATTIVITÀ DI IMPRESA

1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI

Presentazione della domanda - Scadenza

La domanda può essere presentata al soggetto gestore [RTI Toscana Muove](#) in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni) accedendo a www.toscanamuove.it.

1.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E 1.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.

Finalità	Sostenere l' avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali da parte di giovani (18-40 anni non compiuti) e il consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque.
Forma di agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Per Avvio di attività: microcredito (finanziamento a tasso agevolato), voucher (opzionale) per l'acquisto di consulenze. ■ Per Consolidamento dell'attività: concessione di garanzie.
Scadenza e domanda	A sportello. Domanda tramite https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Micro e Piccole Imprese giovanili² la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione con sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale; ■ Persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.
Progetto di investimento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il costo ammissibile del progetto deve variare tra € 8.000,00 e € 35.000,00. ■ L'investimento deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Microcredito: investimenti materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale. I beni non devono essere alienati o ceduti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento³.

² In particolare, si definisce impresa giovanile l'impresa di nuova costituzione nella quale:

a) per imprese individuali: l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;

b) per società: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione.

³ Con decreto regionale.

- **Voucher:** ammette spese di consulenza e di sostegno all'innovazione come descritte alla tipologia [B4.1 “Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative”](#) del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane”⁴ approvato con [decreto 4983 del 5 novembre 2014](#)⁵.
Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.
- **Garanzia:** vedi la [descrizione](#) (Fondo garanzia per MPMI giovanili, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali).
- Le spese devono essere **sostenute dal giorno dopo la presentazione della domanda** e concluse **entro 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento**.
- Le spese effettivamente realizzate **non possono essere inferiori all'80%** del progetto ammesso

- Per l'**AVVIO dell'attività (valido per entrambi i bandi):** finanziamento a tasso zero microcredito), voucher (opzionale)

- Se è **richiesto solo il finanziamento a tasso zero** (c.d. MICROCREDITO): l'importo del finanziamento è pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile (da € 6.400,00 a €28.000,00).

La durata del finanziamento è di 7 anni con un preammortamento di 18 mesi oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico (max sei mesi). Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti.

- Se è **richiesto anche il voucher:** l'importo del finanziamento è pari al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile (da €4.800,00 a € 21.000,00). Se nella domanda è richiesto il voucher, il progetto deve corrispondere alle strategie della c.d. S3, cioè quelle definite all'interno della Smart Specialisation, che in Toscana richiede di incentrare il sostegno degli investimenti su conoscenza nei campi: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia.

- Se è **richiesto solo il voucher:**

il voucher è concesso nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di €1.600,00 fino ad un massimo di €7.000,00; non può comunque essere superiore al 20% dell'investimento ammissibile.

Il voucher prevede la delegazione di pagamento al fornitore del contributo quale quietanza delle spese rendicontate.

- Se è richiesta la **concessione di garanzia** (*in regime de minimis*):

fino al 31/12/2015 la garanzia è concessa mediante utilizzo del [Fondo di garanzia - Sezione3](#) istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con [decreto 2107/2015](#);

L'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile.

- Per il **CONSOLIDAMENTO** dell'attività: garanzia.

- Per i settori **Industria, artigianato e cooperazione**, fino al 31 dicembre 2015⁶ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 3** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con

Entità,
caratteristiche
agevolazione

⁴http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5091393&nomeFile=Decreto_n.4983_del_06-11-2014-Allegato-A

⁵<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2014AD00000006280>.

⁶ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

	<p>decreto 2107/2015;</p> <p>- Per i settori Turismo, commercio e attività terziarie, fino al 31 dicembre 2015⁷ la garanzia è <i>concessa</i> mediante utilizzo del Fondo di garanzia, Sezione 4 istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto n. 6454/2014.</p>
Erogazione agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ MICROCREDITO: l'intero finanziamento è erogato da Toscana Muove su istanza del beneficiario a seguito della rendicontazione di almeno il 50% delle spese ammesse. Comunque entro 12 mesi dalla firma del contratto dovranno essere rendicontate tutte le spese di progetto. ■ VOUCHER: la domanda di pagamento a titolo di saldo deve essere presentata insieme alla rendicontazione dei costi totali sostenuti. Tuttavia, con la modalità del voucher l'erogazione del contributo (a cura di Sviluppo Toscana) è effettuata direttamente a favore del fornitore del servizio, per cui il beneficiario dimostra solo il pagamento dell'Iva.
Atti e contatti	<p>Settori Industria, artigianato e cooperazione: Settori Turismo, commercio e attività terziarie: decreto 4070/2015⁸, bando: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103686&nomeFile=Decreto_n.4070_del_10-09-2015-Allegato-1</p> <p>☐ Soggetto gestore: Toscana Muove S.p.A.: https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti</p>
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

1.2. SETTORE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso zero, voucher.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ persone fisiche con l'obbligo di costituire micro o piccole <i>imprese innovative</i> entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione; ■ micro e piccole imprese innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.
Scadenza e domanda	<p>Fino ad esaurimento risorse. Domanda presentabile tramite https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti.</p> <p>Procedura valutativa a sportello con approvazione di elenchi trimestrali alle seguenti scadenze: 31/12/15; 31/03/16; 30/06/16; 30/09/16.</p>
Definizione di Impresa innovativa ⁹	<p>Piccola impresa in possesso di uno dei seguenti requisiti:</p> <p>1) capacità, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale;</p> <p>2) Aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione; nel caso di start up priva di precedenti dati finanziari, la percentuale deve risultare nella revisione contabile dell'esercizio</p>

⁷ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

⁸ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD0000005032>

⁹ Ai fini del presente bando.

	<p>finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.</p>
Agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento a tasso agevolato: <ul style="list-style-type: none"> → Ammontare: Fino al 60% del costo ammissibile da un minimo di € 21.000,00 ad un massimo di €120.000,00. → Condizioni: tasso zero, non è supportato da garanzie personali e patrimoniali. → Durata del finanziamento e rimborso: 8 anni con preammortamento di 18 mesi, oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a 6 mesi, rimborso in rate semestrali posticipate costanti. → L'erogazione può prevedere un anticipo (facoltativo) fino ad un massimo del 80% del contributo totale¹⁰ oppure può essere erogato a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata. ■ Voucher <ul style="list-style-type: none"> → Non superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato; → È pari al 100% della spesa ammessa e varia da €7.000,00 a €40.000,00; → Si utilizza tramite la delegazione di pagamento al fornitore → È necessario avvalersi solo di fornitori che hanno i requisiti di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"¹¹, sezione B.4.1. <p>L'erogazione avviene a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.</p>
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento a tasso zero (microcredito): investimenti: materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriale ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in spese di costituzione, diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale. ■ Voucher: spese di consulenza come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane". <p>La sezione B.4.1 "Servizi qualificati specifici per la Creazione di nuove Imprese e nuove Imprese innovative" distingue:</p> <p>B.4.1.1: Pre-incubazione;</p> <p>B.4.1.2: Incubazione e servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati;</p> <p>B.4.1.3: Accompagnamento commerciale e accelerazione.</p>
Atti e contatti	<p>Decreto dirigenziale n. 4123/2015¹², bando</p> <p>Soggetti gestori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento agevolato: RTI "Toscana Muove" ■ Voucher: Sviluppo Toscana S.p.A. http://www.sviluppo.toscana.it/
Responsabile procedimento	<p>Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it</p>
Altre informazioni	<p>Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia S.p.A.):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html ■ Documenti integrativa a corredo

¹⁰ Previa presentazione di polizza fideiussoria.

¹¹ Approvato con decreto 4983 del 5/11/2014.

¹² <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD0000000 4551>

2. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Finalità	Sostenere le imprese composte in prevalenza da giovani (18-35 anni non compiuti) e donne e le persone fisiche che hanno intenzione di costituire una nuova impresa.
Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso zero.
Scadenza e domanda	Fino ad esaurimento risorse. Domanda presentabile tramite la piattaforma informatica del soggetto gestore http://www.invitalia.it .
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. ■ persone fisiche, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.
Attività finanziabili	<p>Sono finanziabili le iniziative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli ■ fornitura di servizi alle imprese e alle persone ■ commercio di beni e servizi ■ turismo <p>Possono essere ammessi anche i progetti in settori considerati di particolare rilevanza strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ filiera turistico-culturale, intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza ■ innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali.

Spese ammissibili

Attività da realizzare	Terreno	Opere Murarie	Impianti Macchinari Attrezzature	Brevetti Licenze Marchi	Servizi ICT	Formazione	Consulenze
Produzione di beni industria/artigianato	10%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Trasformazione dei prodotti agricoli	10%	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Servizi alle imprese	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Servizi alle persone	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 70% Nessun limite 20% 20% 5% 5% Commercio di beni e servizi	-	Costruzione Acquisto Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Turismo-Filiera turistico culturale							

Programmi di investimento non superiori ad € 1.500.000,00.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al punto 5 della Circolare 9 ottobre 2015 n. 75445.

Caratteristiche finanziamento a tasso zero	L'agevolazione è concessa nei limiti del regolamento <i>de minimis</i> . Il finanziamento concesso è senza interessi (tasso zero), ha durata massima di 8 anni e può coprire fino al 75% delle spese totali. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.
Atti e contatti	<p>① □ http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html</p> <p>📖 Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015 (dettagli sull'incentivo): http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033434-circolare-direttoriale-9-ottobre-2015-n-75445-misure-per-l-autoimprenditorialita-nuove-imprese-a-tasso-zero-termini-e-le-modalita-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione</p> <p>Soggetto gestore: Invitalia, ☎ 848 886 886</p> <p>① □ Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia S.p.A.): http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html</p>
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

3. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma agevolazione	Contributi a fondo perduto, in regime “ <i>de minimis</i> ”.
Finalità	Sostenere le imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della Rete di Invitalia : in Toscana sono 2, uno a Campiglia Marittima, Venturina (LI) e l'altro a Massa (MS), entrambi gestiti da Sviluppo Toscana .
Beneficiari	Micro e piccole imprese già insediate in uno degli incubatori della Rete Invitalia ¹³ o che abbiano presentato domanda di insediamento al soggetto gestore.
Scadenza	A sportello fino ad esaurimento delle risorse. Domanda tramite la procedura informatica che disponibile su http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/fondo-rete-incubatori/come.html . Su www.invitalia.it è disponibile la modulistica da trasmettere secondo le modalità indicate nella citata procedura informatica.
Entità contributo	Contributo fino al 65% delle spese d'investimento ammissibili , nel limite massimo di € 200.000,00 .
Programma investimento	Il programma di investimento deve operare nei settori previsti dal bando tra cui: <ul style="list-style-type: none"> ■ Attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; ■ Trasporto e magazzinaggio; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; ■ Attività professionali, scientifiche e tecniche, Istruzione secondaria tecnica e professionale e Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e

¹³ Le aziende insediate nell'incubatore da più di 36 mesi possono presentare domanda solo per progetti finalizzati all'uscita dalla struttura.

	<p>conservatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; alcune attività di servizi di informazione e comunicazione. <p>Il programma d'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di concessione dell'agevolazione.</p>
Spese ammissibili	<p>Tra le spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge (max 5% dell'investimento ammissibile); ■ suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (max 10%); ■ opere murarie ed assimilate; infrastrutture specifiche aziendali; ■ macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica; ■ programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; ■ brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.
Atti e contatti	<p>Centralino Invitalia (soggetto gestore) 06.42.16.01</p> <p>□ http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/fondo-rete-incubatori.html</p>
Responsabile procedimento	<p>Andrea Maria Felici, Ministero per lo Sviluppo Economico, Divisione VI -Politiche territoriali, distretti produttivi e reti d'impresa</p>
Altre informazioni	<p>Documentazione integrativa a corredo</p>

4. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato.
Finalità	Promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.
Beneficiari	Società cooperative ¹⁴ nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, Soficoop ¹⁵ s.c. e CFI Scpa ¹⁶ , hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora ¹⁷ .
Scadenza e domanda	<p>A sportello, fino ad esaurimento risorse. Domanda tramite PEC alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa PEC cfi@pec.it ■ SOFICOOP S.c. PEC soficoop@pec.soficoop.it.

¹⁴ Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

¹⁵ Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a medie, piccole e micro imprese, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

¹⁶ CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

¹⁷ [Legge 49/85](#)

Attività beneficiabili	<p>Il programma di investimento, che non deve essere avviato alla data di presentazione della domanda di finanziamento, deve riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ la creazione di una nuova unità produttiva; ■ l'ampliamento di una unità produttiva esistente; ■ la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ■ il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente; ■ l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva¹⁸.
Finanziamento agevolato	<ul style="list-style-type: none"> ■ I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni ■ Tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento ■ Importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria comunque pari al massimo a €1.000.000,00.
Atti e contatti	<p>Decreto 4 dicembre 2014¹⁹, Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015. ✉ info@cfi.it, info@soficoop.it</p> <p>📄 http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora</p>
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

5. SELFEMPLOYMENT (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato senza interesse. In regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Promuovere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani fino a 29 anni, iscritti al programma Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione.
Beneficiari	<p>Giovani fino a 29 anni, iscritti al programma Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale.</p> <p>La domanda può essere presentata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda purché inattive; ■ imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove non ancora costituite, a condizione che si costituiscano entro 60 giorni dall'eventuale provvedimento di ammissione.
Scadenza e domanda	A sportello, possibile presentare la domanda, tramite www.invitalia.it , fino ad esaurimento risorse.
Attività beneficiabili	<p>Ammissibili le iniziative riferibili a tutti i settore della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio (anche in forma di franchising).</p> <p>Esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura.</p>

¹⁸ Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

¹⁹ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

	<p>Programmi di spesa compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00 (al netto di IVA).</p> <p><i>Spese ammissibili</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; ■ Beni immateriali, ad utilità pluriennale, ad eccezione di brevetti, licenze e marchi; ■ Ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del 10%; ■ Saranno inoltre considerate ammissibili le spese per l'avvio dell'attività: ■ Materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo; ■ Utenze e canoni di locazione per immobili; ■ Salari e stipendi
<p>Specifiche del finanziamento agevolato</p>	<p>E' concesso un finanziamento a tasso agevolato senza interessi e non asistiti da alcuna garanzia pari al 100% del programma di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Per programmi di spesa tra € 5.000,00 e € 25.000,00: microcredito. Il finanziamento è erogato in un'unica soluzione. Il piano di ammortamento decorre dal sesto mese successivo alla data di erogazione delle agevolazioni. ■ Per programmi di spesa tra € 25.001,00 e € 35.000,00: microcredito esteso. In questo caso il finanziamento è anticipato per € 25.000,00; entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione il destinatario finale deve comunicare l'avvenuto completamento e pagamento del programma di spesa ammesso. Dopo attività di monitoraggio, è erogato il saldo e comunicato il piano di ammortamento definitivo. ■ Per programmi di spesa tra € 35.001,00 e € 50.000,00: piccoli prestiti. A richiesta, entro 3 mesi dall'ammissione, erogazione del 50% del finanziamento previo pagamento di pari importo e di un dichiarazione circa la presenza dei beni in azienda. Saldo, entro 18 mesi dall'ammissione, previo completamento e pagamento del programma di spesa.
<p>Informazioni e contatti</p>	<p>□ http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment.html</p>
	<p>□ http://www.fasi.biz/it/finanza/22-in-evidenza/13796-garanzia-giovani-super-bonus-occupazione-per-trasformazione-tirocini.html</p>
<p>Responsabile procedimento</p>	<p>Ministero del Lavoro</p>
<p>Altre informazioni</p>	<p>Documentazione integrativa a corredo</p>

CONSOLIDAMENTO, SVILUPPO: INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

6. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)

Forma di agevolazione	Credito d'imposta.
Finalità	Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva.
Beneficiari	Legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012 ²⁰ : alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali.
Presentazione della domanda	Deve essere presentata tramite https://procedimenti.beniculturali.gov.it . Per le spese sostenute nel 2015, dall'11 al 29 gennaio 2016 è possibile compilare istanza sul Portale dei procedimenti. Dal 1 al 5 febbraio successivo il legale rappresentante può accedere al Portale dei Procedimenti tramite codice d'accesso concludere il procedimento con l'invio telematico dell'istanza e l'attestazione di effettività delle spese sostenute.
Agevolazione concedibile - Credito d'imposta riconosciuto	Le singole voci di spesa elencate di seguito sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%. L'importo totale delle spese eleggibili sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 è, in ogni caso, limitato a €666.667,00 per ciascuna impresa alberghiera. Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero €666.667,00 il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di €200.000,00 ²¹ . Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale. Il credito d'imposta riconosciuto è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

²⁰ “Resta ferma la non ammissibilità al riconoscimento del credito d'imposta per le imprese che risultano avere i seguenti codici ATECO all'interno della classifica 55.2:

55.20.2 “Ostelli della gioventù”

55.20.3 “Rifugi di montagna”

55.20.4 “Colonie marine e montane”

55.20.51 “Tutte le voci ad eccezione dei residence”

5.20.52 “Attività di alloggio connesse alle aziende agricole” (tratto da

http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html).

²¹ Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto del de minimis: in un triennio, la singola impresa non può usufruire complessivamente più di €200.000,00 di aiuti de minimis, compresi appunto quelli relativi al riconoscimento del credito d'imposta.

Interventi
ammissibili.
Spese
eleggibili²²

Interventi ammissibili:

Interventi di riqualificazione edilizia

- Costruzione/ampliamento di **servizi igienici** rispetto a quelli esistenti
- Demolizione e ricostruzione anche con **modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria**;
- **Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione**;
- Interventi di **miglioramento e adeguamento sismico**
- **Modifica dei prospetti dell'edificio** (es. apertura di **nuove porte esterne e finestre**, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori);
- Realizzazione di **balconi e logge**, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda;
- Sostituzione di **serramenti esterni**²³, sostituzione di serramenti **interni** (porte interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di **sicurezza, isolamento acustico**);
- Installazione di **nuova pavimentazione** o **sostituzione della preesistente** con modifica della superficie e dei materiali, **privilegiando materiali sostenibili** provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il **legno**, anche con riferimento ai pontili galleggianti;
- Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di **emergenza e di impianti di prevenzione incendi ai sensi della vigente normativa**.

Eliminazione delle barriere architettoniche

- **Sostituzione di finiture** (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), il rifacimento o l'**adeguamento** di impianti tecnologici (**servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori**, domotica);
- Interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di **scale ed ascensori**, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o **piattaforme elevatrici**;
- **Realizzazione ex novo di impianti sanitari** (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri **adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap**;
- Sostituzione di **serramenti interni** (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche
- **Installazione** di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'**apertura e chiusura di infissi o schermature solari**;
- Sistemi e tecnologie volte alla **facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità**.

Incremento dell'efficienza energetica

- Installazione di impianti **fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica;
- Installazione di **schermature solari esterne** mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;
- **Coibentazione** degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica
- Installazione di **pannelli solari termici** per produzione di acqua;

²² Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.

²³ Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ Realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, attrezzature a classe energetica A, A+ , A++, A+++). <p style="text-align: center;"><u>Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle stoviglie, macchine per il lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di sicurezza, efficienza energetica, prestazioni; ■ mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno; ■ pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenziali; ■ arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere ubicati all'interno delle strutture ricettive.
Atti e contatti	<p>① www.agenziaentrate.gov.it; 848.800.444 Segreteria Direzione Servizio 1 della Direzione Generale Turismo, MIBAC 06.67232868</p> <p>① http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html</p> <p style="text-align: center;">Scheda informativa:</p> <p>① http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf</p>
Responsabile procedimento	Saverio Urciuoli, ✉ dg-t.servizio1@beniculturali.it , ✉ mbac-dg-t.servizio1@mailcert.beniculturali.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

7. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “SABATINI ter” (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Contributo in conto interessi per finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati.
Beneficiari	PMI, anche estere, con sede operativa in Italia ²⁴ . Ammessi tutti i settori produttivi ²⁵ , inclusi agricoltura e pesca.
Finalità	Sostenere l'acquisto di beni strumentali all'attività imprenditoriale.
Scadenza e procedura	A sportello dal 2 maggio 2106 , fino ad esaurimento risorse. La domanda può essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica

²⁴ Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

²⁵ Gli unici settore esclusi sono i seguenti:

- industria carboniera
- attività finanziarie e assicurative
- fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

	<p>certificata (PEC) alla PEC della banca/intermediario finanziario a cui l'impresa chiede il finanziamento, scelta tra quelle che hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Associazione bancaria Italiana e Ministero dello Sviluppo Economico.</p> <p>Il finanziamento è concesso fino al 31 dicembre 2016.</p>
Spese ammissibili	<p>Il finanziamento agevolato deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, hardware, software.</p>
Entità del finanziamento	<p>L'importo del finanziamento concesso deve essere compreso tra € 20mila e €2milioni di euro e può coprire fino al 100% degli investimenti.</p>
Investimenti ammissibili	<p>Gli investimenti ammissibili sono destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ creazione di un nuovo stabilimento; ■ ampliamento di uno stabilimento esistente; ■ diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; ■ trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; ■ acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; l'operazione avviene a condizioni di mercato. <p>Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo²⁶, devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.</p>
Entità del contributo	<p>A fronte del finanziamento ottenuto, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento.</p>
Atti e contatti	<p>✉ iai.benistrumentali@mise.gov.it ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/benistrumentali-nuova-sabatini Elenco banche aderenti: http://www.cdp.it/static/upload/pla/plafond-bs_lista-finanziatori-aderenti.pdf</p>
Responsabile procedimento	<p>Gerardo Baione, ✉ gerardo.baione@mise.gov.it</p>

²⁶ Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al contributo, mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti. Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituisce avvio dei lavori).

8. LEGGE DI STABILITÀ 2016 CENNI: SUPERAMMORTAMENTO, ACCESSO FESR/FSE a PROFESSIONISTI (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

8.1 SUPERAMMORTAMENTO

I titolari di reddito di impresa e soggetti esercenti arti e professioni che acquistino, fino al 31 dicembre 2016, beni materiali strumentali nuovi, **macchinari e attrezzature**, hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**.

Tale disciplina non incide sui valori per il calcolo degli studi di settore; applicata anche alle autovetture, autocaravan, motocicli a deducibilità limitata²⁷.

Non produce effetti sul calcolo degli acconti delle imposte sui redditi.

Esclusi dall'agevolazione beni materiali soggetti a coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, fabbricati e costruzioni.

Dal testo di legge:

“91. Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano **investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016**, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, **il costo di acquisizione e' maggiorato del 40 per cento**.

92. Fermo restando quanto disposto al comma 91 e solo per gli investimenti effettuati nello stesso periodo ivi previsto, sono altresì maggiorati del 40 per cento i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria dei beni di cui all'articolo 164, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

93. La disposizione di cui al comma 91 **non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali per i quali** il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, stabilisce **coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5 per cento, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti in beni di cui all'allegato n. 3 annesso alla presente legge**.

94. Le disposizioni dei commi 91 e 92 non producono effetti sulla determinazione dell'acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015. La determinazione dell'acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 e' effettuata considerando, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni dei citati commi 91 e 92.

95. Al comma 10 dell'articolo 15 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «non superiore ad un decimo» sono sostituite dalle seguenti: «non superiore ad un quinto».

96. La disposizione di cui al comma 95 si applica alle operazioni di aggregazione aziendale poste in essere a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.

97. Le disposizioni di cui ai commi 91 e 92 non producono effetti sui valori attualmente stabiliti per l'elaborazione e il calcolo degli studi di settore previsti dall'articolo 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni.”

²⁷ Vedi [articolo 164 comma 1 lettera b\) del TUIR](#)

8.2 ACCESSO AI FONDI “FESR” E “FSE” AI LIBERI PROFESSIONISTI

I professionisti sono equiparati alle PMI nell’accesso ai fondi UE (FESR, FSE).

“821. I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, **si intendono estesi anche ai liberi professionisti**, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita [...]”²⁸

 Focus sulla Legge di Stabilità 2016 a cura del Ministero dell’Economia e delle Finanze:

http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html

9. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Credito di imposta.
Beneficiari	Imprese, compresi i consorsi, le reti di impresa, le imprese agricole.
Costi agevolabili	Investimenti in attività di ricerca e sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) effettuati a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 ²⁹ . Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico).
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ■ Spese per il personale altamente qualificato (dipendenti o collaboratori dell’impresa) impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo; ■ Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio; ■ Contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese (“ricerca extra-muros”); ■ Competenze tecniche³⁰ e privative industriali relative a un’invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.
Misura del credito di imposta	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il credito d’imposta è pari al 25 per cento delle spese incrementali sostenute in R&S rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d’imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015. Tale credito è elevato al 50 per cento per le spese incrementali relative al personale altamente qualificato e per quelle relative a contratti di ricerca c.d. “extra-muros”. ■ Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione.
Atti e contatti	 Decreto attuativo del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015 (Attuazione del credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo), la Risoluzione n. 97/E del 25 novembre 2015 dell’ Agenzia delle Entrate (istituisce il codice tributo per l’utilizzo in compensazione mediante il modello F24) , la Circolare n.5/E del 16 marzo 2016 (riepiloga gli adempimenti, definendo i costi ammissibili, le possibilità di cumulo con altre agevolazioni, etc).

²⁸ L’equiparazione fa riferimento alla raccomandazione della Commissione UE 2003/361/Ce e del regolamento UE 1303/2013.”.

²⁹ Per i soggetti con periodo d’imposta coincidente con l’anno solare, sono agevolabili gli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019.

³⁰ Agevolabili i costi sostenuti per il personale non “altamente qualificato” impiegato nelle attività di ricerca eleggibili.

	① http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, dgiai.segreteria@mise.gov.it

10. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI. *In caso di necessità* (Regione Toscana)

Bando attualmente chiuso. Il sostegno sarà attivato a seguito di provvedimenti di Giunta Regionale che stabiliscono eventi calamitosi.

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e reali. Concesso in regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.
Beneficiari	Micro, PMI, titolari di partita IVA con sede legale/o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; con sede legale/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitassero la propria attività nei Comuni interessati e abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa. L'attività non deve risultare cessata al momento di presentazione della domanda.
Spese ammissibili ³¹	Spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> ■ per investimenti³²: macchinari, attrezzature, ivi compresi gli automezzi, e arredi (anche usati); opere murarie ed assimilate³³ (max 50% del totale delle spese ammesse); investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte alcune specifiche condizioni. ■ per liquidità: scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; sospensione dell'attività³⁴; spese generali (es. utenze, affitto, stipendi, spese tecniche).

³¹ Spese escluse:

- per il solo settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo, le spese relative a mezzi di trasporto di persone e di merci;
- gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado.
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa; l'imposta sul valore aggiunto recuperabile; gli interessi passivi;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese di costituzione; le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le commissioni per operazioni finanziarie; le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari; le ammende e le penali; le spese di rappresentanza.

³² Con riferimento alle spese di investimento, i beni acquisiti non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento con decreto della Regione Toscana.

³³ Compresa quella per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali.

³⁴ Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi (365) sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

	Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere sostenute a partire dai 3 mesi antecedenti l'evento calamitoso e dovranno essere sostenute non oltre 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento. Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.
Entità del finanziamento	Il valore del danno ³⁵ costituisce il tetto massimo del finanziamento concedibile, che comunque non può superare €20.000,00. Il valore minimo del finanziamento è €5.000,00. Il finanziamento agevolato è concedibile fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.
Atti e contatti	Decisione n.1 del 1 settembre 2015, allegato Decreto n.4113 del 10 settembre 2015 Testo Atto Allegato A - bando microcredito calamità naturali , Decreto n.4839 del 26 ottobre 2015, testo atto ; Gestore: Toscana Muove S.p.A.
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

11. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Finanziamento a tasso zero. ■ Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, erogati dal soggetto gestore, per startup costituite da meno di 12 mesi (erogati da Invitalia S.p.A., soggetto gestore).
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ Start-up innovative³⁶ iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale³⁷. ■ Persone fisiche che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.
Programma	Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra €

Condizioni alternative: nei confronti dell'impresa siano stati adottati provvedimenti di sgombero o di evacuazione, ci sia stata sospensione dell'attività per almeno 6 giorni lavorativi.

³⁵ In linea generale si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

³⁶ "Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa (art. 25 del D.L. 179/2012):

- società di capitali costituita da non più di 48 mesi con sede in Italia;
- Non essere quotate e non essere costituite da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- il valore della produzione annuo non deve essere superiore a € 5 milioni;
- non distribuire utili;
- l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;
- l'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:
 - costi in ricerca e sviluppo pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione;
 - almeno 1/3 del personale con esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa i 2/3 del personale in possesso di laurea magistrale);
 - titolare di almeno una privativa industriale (brevetto, licenze, etc)." *tratto da* <http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home/smartstart-italia/chi/start-up-innovative.html>

³⁷ La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.

investimento	<p>100 mila e € 1,5 milioni per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Si possono realizzare progetti di sviluppo imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo ■ mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale ■ rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca) <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ attività di produzione primaria di: prodotti agricoli, attività nel settore carboniero, attività di sostegno all'export ■ Iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.
Entità agevolazione per tipologia	<p>Finanziamento a tasso zero per un importo pari al 70% delle spese ammissibili. L'aiuto sale all'80% se la start up innovativa è composta interamente da giovani di età non superiore ai 35 anni (alla presentazione della domanda) e/o da donne o prevede la presenza di almeno un esperto³⁸.</p> <p>Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale: servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, altro).</p>
Spese ammissibili e costi di gestione agevolabili	<p><i>Spese ammissibili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica; ■ componenti hardware e software; ■ brevetti e licenze; ■ certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate³⁹; ■ progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi. <p><i>Costi di gestione agevolabili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa ■ quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici ■ canoni di leasing, spese di affitto relativi agli impianti, macchinari, attrezzature ■ costi salariali relativi al personale dipendente, costi relativi a collaboratori⁴⁰ ■ licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale ■ licenze relative all'utilizzo di software ■ servizi di incubazione e di accelerazione di impresa <p>Le spese devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.</p>
Scadenza domanda	Domande presentabili in qualunque momento su www.smartstart.invitalia.it .
Atti e contatti	Soggetto gestore: Invitalia S.p.a., 848.886886 lun.-ven. ore 9,00-18,00; <input type="checkbox"/> www.smartstart.invitalia.it . Normativa di riferimento: Circolare n. 68032/10

³⁸ In possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

³⁹ Purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

⁴⁰ Avanti i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto-legge n. 179/2012.

	<p>dicembre 2014, Decreto ministeriale 24 settembre 2014, Decreto ministeriale 6 marzo 2013, Decreto ministeriale 30 ottobre 2013, Decreto ministeriale 18 aprile 2005, Art. 25 del DI 18 ottobre 2012 n. 179, Regolamento (UE) n. 1407/2013, Regolamento (UE) n. 651/2014, Regolamento (UE) n. 717/2014, Scheda sugli oneri informativi</p> <p>Esempi di start up cofinanziate con Smar&Start (da Invitalia):</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html ■ http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/iscleanair.html
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

12. BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI, DISEGNI (Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze)

12.1 PATENT BOX

Forma di agevolazione	Tassazione agevolata sui redditi derivanti da beni immateriali.
In cosa consiste	<p>Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.</p> <p>Beni immateriali: software protetto da copyright, brevetti concessi o in corso di concessione, marchi (anche commerciali) registrati o in corso di domanda, disegni e modelli, opere dell'ingegno, nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ■ Trattenere nel nostro Paese le aziende italiane che fanno innovazione sistematica ■ Stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo ■ Bloccare la fuga dei gruppi multinazionali all'estero.
Beneficiari	Ne possono beneficiare tutti i soggetti titolari di reddito di impresa (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgono attività di ricerca e sviluppo ⁴¹ .
Entità agevolazione	<p>Il Patent Box prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ una detassazione parziale ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'utilizzo diretto di beni immateriali. <p>La detassazione parziale è prevista nella misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del 30% nel 2015, - del 40% nel 2016, - del 50% nel 2017.

⁴¹ Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ una detassazione totale ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla cessione degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.
Procedura	<p>Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall'utilizzo indiretto di opere dell'ingegno, marchi e brevetti o diretto dei beni immateriali nell'attività d'impresa.</p> <p>Nel caso di utilizzo diretto, il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale "quota" dovrà avvenire in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'attivazione di una procedura di ruling⁴².</p> <p>Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale.</p>
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> ■ Legge di Stabilità 2015⁴³, art. 1 commi 37-45 ■ D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33 ■ D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze ■ Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042

12.2 MARCHI +2

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Beneficiari	Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.
Finalità	Agevolare la registrazione di marchi comunitari e internazionali.
Misura A) acquisto di servizi specialistici per favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI	<p>Il programma prevede due linee di intervento:</p> <p>Misura A): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI⁴⁴.</p> <p>Alla data di presentazione della domanda l'impresa deve aver effettuato almeno una delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ deposito domanda di registrazione presso UAMI di un nuovo marchio; ■ deposito domanda di registrazione presso UAMI di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità; ■ deposito domanda registrazione presso UAMI di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.
Misura B) acquisto di servizi specialistici per favorire la registrazione di marchi	<p>Misura B): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI⁴⁵.</p> <p>L'impresa al momento della presentazione della domanda deve essere titolare di un marchio registrato a livello nazionale o comunitario, anche a seguito di un'acquisizione da terzi, o aver già depositato domanda di registrazione nazionale o comunitaria.</p>

⁴² Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.

⁴³ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

⁴⁴ Ufficio Armonizzazione Mercato Interno.

⁴⁵ Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale.

internazionali presso OMPI	
Misure A) e B): spese ammissibili	<p>Spese ammissibili:</p> <p>a. Progettazione del nuovo marchio (ideazione elemento verbale e progettazione elemento grafico);</p> <p>b. Assistenza per il deposito;</p> <p>c. Ricerche di anteriorità⁴⁶;</p> <p>d. Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in caso di opposizione/rifiuto/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione;</p> <p>e. Tasse di deposito presso UAMI.</p> <p>Le spese (comprese le tasse di deposito) devono essere sostenute dal 1 febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.</p>
Scadenza e domanda	La domanda può essere presentata dalle ore 9,00 del 1 febbraio 2016 fino ad esaurimento delle risorse.
Entità agevolazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Misura A): agevolazione pari all'80% delle spese sostenute, fino alla somma massima di €6.000,00 per domanda relativa ad un marchio depositato presso l'UAMI; ■ Misura B). Domande di registrazione internazionale depositate dal 1 febbraio 2015: <ul style="list-style-type: none"> - € 6.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi un solo Paese; - € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi due o più Paesi. Maggiorazioni per designazioni che interessano USA e/o Cina⁴⁷. ■ Misura B). Domande di registrazione internazionale depositate prima del 1 febbraio 2015: <ul style="list-style-type: none"> - € 2.000,00 per domanda di designazione successiva di un solo Paese depositata presso l'OMPI; - € 3.000,00 per domande di designazione successiva di due o più Paesi depositate presso l'OMPI. <p>Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino al raggiungimento del valore complessivo di €20.000,00.</p>
Atti e contatti	<input type="checkbox"/> http://www.marchipiu2.it/ Informazioni presso il soggetto gestore: Unioncamere, info@marchipiu2.it
Responsabile procedimento	Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM. NEWS: http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2016-01-06/ue-e-legge-pacchetto-marchi-depositarli-costera-40percento-meno-195643.shtml?uuid=ACCXKJ5B

⁴⁶ Per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare.

⁴⁷ Agevolabili il 90% delle spese ammissibili. In tal caso, l'importo massimo dell'agevolazione è pari a:
- € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi USA o Cina;
- € 8.000,000 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi USA e/o Cina e uno o più Paesi.

12.3 DISEGNI +3

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Beneficiari	Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.
Progetto	Il progetto deve riguardare la valorizzazione di un disegno/modello che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia registrato e di cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia titolare o in possesso di un accordo di licenza con un soggetto, anche estero, che ne detiene la titolarità. Il disegno/modello può essere registrato presso qualsiasi ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale.
Attività agevolabili	Il bando agevola l' acquisto di servizi specialistici per: 1. valorizzare un disegno/modello per la messa in produzione di nuovi prodotti a esso correlati (c.d. Fase 1). 2. commercializzare il titolo di proprietà industriale (c.d. Fase 2).
Spese ammissibili	<u>Fase 1 (produzione)</u> Spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi per ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali ; realizzazione di prototipi e stampi ; consulenza tecnica relativa alla catena produttiva; consulenza legale relativa alla catena produttiva; consulenza specializzata nell'approccio al mercato (strategia, marketing, vendita, comunicazione). <u>Fase 2 (commercializzazione)</u> Spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi per consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello e per l' analisi di mercato ai fini della cessione o della licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la stesura di accordi di cessione della titolarità o della licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la stesura di eventuali accordi di segretezza .
Scadenza e domanda	La domanda può essere presentata dalle ore 9,00 del 2 marzo 2016 fino ad esaurimento delle risorse.
Entità agevolazione	<u>Fase 1 (produzione)</u> Max: € 65.000,00 <u>Fase 2 (commercializzazione)</u> Max: € 15.000,00 Max dell'agevolazione, per impresa, nel caso presenti più richieste di agevolazione per più disegni/modelli registrati: € 120.000,00.
Atti e contatti	☐ www.disegnipiù3.it . Informazioni presso il soggetto gestore: Unioncamere, info@disegnipiù3.it .
Responsabile procedimento	Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, UIBM.

12.4 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione	Partecipazione al capitale.
Finalità	Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle micro, piccole e medie imprese per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie. Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse

	pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.
Scadenza	La domanda può essere presentata in qualunque momento.
Atti e contatti	<input type="checkbox"/> http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incantivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione
Linee di intervento	<p>Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale; ■ Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.
Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale)	
Cos'è	Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito fondo mobiliare chiuso denominato IPGEST , per partecipare al capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende ⁴⁸ che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto .
Beneficiari	Micro, piccole e medie aziende costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.
Fondo e dotazione	Il fondo mobiliare IPGEST ha una dotazione finanziaria di 40,9 milioni di €, ed è partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società INNOGEST SGR S.p.A ⁴⁹ , alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.
Progetti ammissibili	<p>L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un progetto di valorizzazione economica dei brevetti. L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.</p> <p>RISORSE FINANZIARIE PER SINGOLA IMPRESA E MODALITÀ DI INTERVENTO</p> <p>INNOGEST SGR S.p.A acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).</p> <p>Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare €1,5milioni su un periodo di 12 mesi.</p> <p>La durata complessiva dell'investimento dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma non può superare i 10 anni.</p>
informazioni	http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND&sectionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2027291
Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali)	
Cos'è	Nell' ambito della linea dedicata all'attività creditizia il Ministero dello Sviluppo

⁴⁸ Costituite sotto forma di società di capitali, che operano in un qualsiasi settore di attività economica, ad eccezione del settore carboniero.

⁴⁹ Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.

	<p>Economico emanò nel 2011 un avviso per individuare uno o più intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'attività creditizia, i quali rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese a fronte di progetti basati sull'utilizzo economico di brevetti⁵⁰ e disegni e modelli⁵¹.</p>
Beneficiari	<p>Micro, piccole e medie imprese ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero.</p> <p>Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un "Contratto di rete". In tal caso è necessario che il "Programma di rete" preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.</p>
Banche intermediarie selezionate	<p><u>BANCHE INTERMEDIARIE SELEZIONATE</u> <u>Banche intermediarie selezionate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ linea "brevetti": Deutsche Bank, Mediocredito Italiano, Unicredit ■ linea "disegni e modelli": Mediocredito Italiano, Unicredit <p>La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se le valutazioni sono positive, la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito, se supera un certo rating, può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.</p>
Risorse finanziarie per singola impresa e modalità di intervento	<p>L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di €3.000.000,00. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra 36 e 120 mesi.</p>
Progetti ammissibili	<p>Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo</p> <p>Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente ■ costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni⁵², ■ l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili. <p>L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.</p> <p>Nel caso di Contratti di rete è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.</p>
Requisiti dei brevetti, dei	<p>Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto.</p>

⁵⁰ GURI 5^a serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.

⁵¹ GURI- 5^a serie speciale n. 30 dell'11 marzo 2011.

⁵² A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari;

disegni e modelli	Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.		
Atti e contatti	Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate
	Brevetti	avviso pubblico ⁵³	Deutsche Bank 800-123712 fondoinnovazione.brevetti@db.com Mediocredito Italiano 800-530701, nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu
	Disegni e modelli	avviso pubblico ⁵⁴	Intesa San Paolo S.p.A. 800-530701 nova@mediocreditoitaliano.com Unicredit S.p.A. 800-178051 softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu
	Brevetti	Deutsche Bank	<input type="checkbox"/> http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html
	Brevetti	Mediocredito Italiano	<input type="checkbox"/> http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-0000000E081D&ct=application/pdf <input type="checkbox"/> http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp <input type="checkbox"/> http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-0000000E081D&ct=application/pdf
	Brevetti	Unicredit S.p.A.	<input type="checkbox"/> https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html
	disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	<input type="checkbox"/> http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf
	disegni e modelli	Unicredit S.p.A.	<input type="checkbox"/> http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuomodelliedisegni.html
Informazioni sul Fondo Nazionale Innovazione fornite dal Ministero:			
<ul style="list-style-type: none"> ■ http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione ■ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf ■ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=0&id=2014855&idarea1=1366&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND&sectionid=2&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2837 			
Brochure ministeriale sull'innovazione:			
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf			

13. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Credito di imposta.
Beneficiari	Imprese, anche estere con unità produttiva all'interno dei siti di interesse nazionale da bonificare (SIN), sottoscrittrici di accordi di programma ⁵⁵ volti a

⁵³ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Impresa_internazionalizzazione/avviso_publico_firma_to.pdf

⁵⁴ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/moduli/avviso_fni_disegni_modelli.pdf

⁵⁵ Stipulati tra le competenti amministrazioni e uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo in siti di interesse nazionale, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate.

	favorire la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e la loro riconversione industriale.
Aree SIN (in Toscana)	Aree specificatamente perimetrate all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa, Carrara, Orbetello.
Attività agevolabili	<p>Programma di investimenti finalizzato alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento di uno esistente, alla diversificazione produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.</p> <p>Limitatamente alle grandi imprese operanti in aree SIN dei comuni di Piombino, Massa e Carrara, gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.</p>
Spese ammissibili	<p>Ai fini della concessione del credito d'imposta è considerato agevolabile l'acquisto di:</p> <p>a) fabbricati⁵⁶;</p> <p>b) macchinari, veicoli industriali di vario genere, impianti e attrezzature varie⁵⁷;</p> <p>c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva, e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.</p>
Entità agevolazione	<p>Il credito d'imposta è concesso nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto agli investimenti sulla base di ciascuna area territoriale e dimensione d'impresa⁵⁸.</p> <p>Nelle aree SIN all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Orbetello, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Piccole Imprese: 20% ■ Medie Imprese: 10% ■ Grandi Imprese: - <p>Nelle aree SIN comprese nei Comuni di Piombino, Massa, Carrara⁵⁹, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Piccole Imprese: 30% ■ Medie Imprese: 20% ■ Grandi Imprese: 10%
Iter	Sottoscritto l'accordo di programma, l'impresa presenta istanza di prenotazione delle agevolazioni , realizzato l'investimento, l'impresa presenta istanza di concessione di agevolazione. All'istruttoria positiva fa seguito un decreto di concessione con indicazione dell'importo del credito d'imposta effettivamente spettante. Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il modello di pagamento F24 .

⁵⁶ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁵⁷ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁵⁸ Il credito d'imposta è concesso nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'articolo 14 del regolamento Generale di Esenzione, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

⁵⁹ I comuni di Piombino, Massa, Carrara sono inseriti nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

Atti e contatti	http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-siti-inquinati-di-interesse-nazionale
Responsabile procedimento	Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

14. IL P.R.R.I (Progetto di riconversione e riqualificazione industriale) dell'area di crisi industriale complessa di Piombino: le opportunità

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"⁶⁰, nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi, Il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale \(PRRI\)](#)⁶¹.

Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#)
 - [Politiche attive del lavoro.](#)
-
- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca:](#)
 - **Legge 181/89 (Ministero Sviluppo Economico):** bando aperto, vedi la scheda nella presente Guida;
 - **Fondo Rotativo PMI Piombino (Regione Toscana):** bando chiuso.
 - **Bando Servizi qualificati per la microinnovazione (Regione Toscana)** Apertura a breve. Il bando sarà destinato all'intero territorio regionale. Sarà previsto un sistema di premialità per le iniziative localizzate nell'area di crisi.
 - **Bando Innovazione (Regione Toscana):** bando attualmente non disponibile per nuove domande. Nel bando furono riservate risorse finanziarie per progetti di R&S presentati da imprese del Sistema locali del lavoro di Piombino.
 - **Garanzie per investimenti (Regione Toscana):** bando aperto, vedi la scheda nella presente Guida.
 - **Garanzie per liquidità (Regione Toscana):** bando aperto, vedi la scheda nella presente Guida.
 - **Protocolli di insediamento (Regione Toscana):** domande presentabili dal 17 maggio 2016.
 - [Politiche attive del lavoro:](#)

⁶⁰ "Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori" . Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

⁶¹ Puoi anche consultare la [delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015](#) con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007-2013 sulle misure di intervento regionali. ([Testo Atto](#)).

- Finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica⁶² (Regione Toscana): *termini attualmente chiusi, in corso la valutazione tecnica per verificare la possibilità di riapertura dei termini.*

14.1 LEGGE 181/1989

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico con [Circolare 12 ottobre 2015, n. 75996](#)⁶³ pubblica l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di **Piombino tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.**

Forma di agevolazione

- Contributo a fondo perduto in conto impianti
- Contributo a fondo perduto alla spesa
- Finanziamento agevolato

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale e tutela ambientale, nei Comuni ricadente nell'Area di crisi industriale complessa di Piombino: Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto**⁶⁴.

Beneficiari

Le società di capitali, incluse società cooperative e consortili costituite alla data di presentazione della domanda.

Programmi di investimento, beneficiari e intensità del contributo pubblico

Sono agevolabili:

- Programmi di investimento produttivo
- Programmi per la tutela ambientale

A completamento dei predetti programmi di investimento sono agevolabili (max 20% del totale degli investimenti ammissibili), progetti per l'innovazione dell'organizzazione⁶⁵.

Programmi di investimento produttivo: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico	
	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Settori diversi ⁶⁶
a) Realizzazione nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o	PI: 40%; MI: 40%; GI: 40%	PI: 30%; MI: 20%

⁶² Nel sito web di Invitalia l'aiuto è denominato: Avviso Regionale L. 53/00 e L.236/93.

⁶³ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033447-circ-12-10-2015-n-75996-avviso-l-181-piombino-avviso-pubblico-per-la-selezione-di-iniziativa-imprenditoriali-nei-territori-dei-comuni-ricadenti-nell-area-di-crisi-industriale-complessa-del-sistema-locale-del-lavoro-sll-di-piombino>.

⁶⁴ I Comuni dell'area di crisi ricadono nella Carta degli Aiuti, art.107.3.c).

⁶⁵ Definizione di "innovazione dell'organizzazione": applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici, il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati. Per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una *collaborazione effettiva* con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

⁶⁶ Dalla trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli.

produttive innovative rispetto al mercato di riferimento		GI: 10%
b) Ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione (nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo)	PI: 40%; MI: 40%; GI**: 40%	PI: 30%; MI: 20% GI**: 10%
c) Realizzazione di nuove unità produttive o ampliamento di unità produttive esistenti che erogano i servizi dell'attività turistica , attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.	PI: 40%; MI: 40%	PI: 30%; MI: 20%
d) Acquisizione di attivi di uno stabilimento	PI: 40%; MI: 40% GI**: 40%	PI: 30%; MI: 20% GI**: 10%

(**) Purché prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nell'unità produttiva.

Programmi di investimento per la tutela ambientale: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico
a) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI: 65%; MI: 55%; GI: 45%
b) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione , non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI: da 20% a 25%* MI: da 15% a 20%* GI: da 10% a 15%*
c) Consentire maggiore efficienza energetica	PI: 55%; MI: 45%; GI: 35%
d) Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI: 70%; MI: 60%; GI: 50%
e) Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	PI: da 60% a 100%** MI: da 50% a 100%** GI: da 40% a 100%**
f) Risanare i siti contaminati	PI: 100%; MI: 100%; GI: 100%
g) Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ⁶⁷	PI: 60%; MI: 50%; GI: 40%

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

(**) Si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori.

Spese ammissibili: limite massimo (%)

Attività ammissibili	Terreno	Opere Murarie	Impianti/macchinari/attrezzature	Immobilizzazioni immateriali	Consulenze e Servizi ICT (solo PMI)
a) estrazione di minerali da cave e miniere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
b) attività manifatturiere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
c) produzione di energia	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
d) attività dei servizi alle imprese	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%

⁶⁷ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

e) attività turistiche	-	Acquisto, ristrutturazione 70%	Nessun limite	50%	5%
------------------------	---	--------------------------------	---------------	-----	----

Programma di investimento

Gli investimenti devono riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale complessa, prevedere spese per almeno **1,5 milioni di euro**, essere **ultimati entro 36 mesi** dalla data di delibera di concessione delle agevolazioni (max 6 mesi di proroga).

Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line registrandosi sul sito di [Invitalia](http://www.invitalia.it) dalle ore **12.00 del 12 gennaio 2016 alle ore 12.00 dell'11 febbraio 2016**.

Atti di riferimento

- [Decreto ministeriale 9 giugno 2015 “Disciplina in materia di attuazione degli interventi di cui alla legge n. 181/1989”^{68,69}](#);
- [Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 59282 del 6 agosto 2015 “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”⁷⁰](#).

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/interventi-settoriali-ambientali-e-in-aree-di-crisi>

Responsabile del procedimento

Claudio Carmelo PADUA, claudio.padua@mise.gov.it

14.2 PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO (Regione Toscana)

Riaperti i termini per presentare manifestazioni d'interesse a valere sui protocolli di insediamento di cui all'Avviso approvato con decreto n. [6695/2014](#) limitatamente alle domande che **prevedono investimenti destinati all'Area di crisi di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo)**.

Forma di contributo	Contributo a fondo perduto.
Finalità	Sostenere la qualificazione del tessuto produttivo regionale e processi di industrializzazione mediante la realizzazione di programmi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica.
Beneficiari	Micro, PMI, Grandi Imprese ; in forma singola o aggregata (consorzi ⁷¹ ; raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo; reti di imprese ⁷²) che prevedono investimenti destinati nell' Area di crisi di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo) . Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della

⁶⁸ Attenzione: non confondere questo decreto con quello, sempre firmato dal Ministro in data 9 giugno 2015, ma attinente ai Contratti di Sviluppo.

⁶⁹ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2033143-decreto-ministeriale-9-giugno-2015-disciplina-in-materia-di-attuazione-degli-interventi-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

⁷⁰ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033165-circolare-direttoriale-6-agosto-2015-criteri-e-modalita-di-concessione-delle-agevolazioni-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

⁷¹ Ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque.

⁷² 1) Le Reti-Soggetto devono essere costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale; 2) Le Reti-Contratto devono essere costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese.

	<p>manifestazione d'interesse, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/SAL/a saldo.</p> <p>Ciascuna impresa, in forma singola o aggregata, può presentare una sola manifestazione di interesse.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati da imprese industriali, ossia da aziende che operano in attività del settore industria e dei servizi, fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili.</p>
Scadenza	La domanda può essere presentata a partire dal 20 gennaio 2016. Graduatorie trimestrali.
Programmi di investimento e beneficiari	<p>I Protocolli di Insediamento devono prevedere i seguenti programmi di investimento:</p> <p>A) ricerca industriale e sviluppo sperimentale (per PMI e GI);</p> <p>B) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente (per PMI; GI solo per nuovi investimenti e solo se se collocate nelle aree di cui dell'art. 107, par.3, lett. c) TFUE).</p> <p>C) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (per PMI e GI).</p>
Spese ammissibili ⁷³ per programmi di investimento, beneficiari, intensità di aiuto.	<p><u>A) Attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale</u> Ammissibili le spese⁷⁴:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ le spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato (a TD o TI) in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca. Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte è invece rientrante tra le spese generali; ■ costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca; ■ costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto; ■ costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca⁷⁵ (max 35% del costo totale di progetto); ■ spese generali supplementari (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale); ■ altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, (max 15% del costo totale di progetto).

⁷³ Tutti gli importi si intendono in € e al netto di IVA, e di ogni altro onere accessorio. L'IVA potrà essere rendicontata solo qualora essa non sia recuperabile. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in € pari all'imponibile ai fini IVA.

⁷⁴ Nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.25 del Reg. UE n. 651/2014.

⁷⁵ In particolare, per i costi della ricerca contrattuale e per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983/2014.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte alcune condizioni⁷⁶.

Potenziali beneficiari: PMI, GI

Intensità di aiuto: Tutti: Ricerca Industriale:50%⁷⁷; Sviluppo Sperimentale:25%⁷⁸.

B) Investimenti materiali e immateriali, se destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente, sono ammissibili i

costi per investimenti materiali e immateriali, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.17 del Reg. UE n. 651/2014.

Potenziali beneficiari: PMI, GI solo se in 107.3.c⁷⁹.

Intensità di aiuto: Micro e PI: 20% (+10% se in 107.3.c); Medie Imprese: 10% (+10% se in 107.3.c); GI: 10%.

C) Investimenti finalizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014.

Potenziali beneficiari: PMI, GI

Intensità di aiuto: Tutti: 50%.

I progetti dovranno essere rendicontati **entro il 31 luglio 2017**.

In ogni caso **non sono ammissibili** le seguenti spese:

- le spese fatturate tra partner del medesimo Progetto;
- le spese fatturate dai partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto;
- le spese relative a beni/servizi oggetto di contratti o di lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di invio della manifestazione d'interesse;) le spese non rientranti nelle tipologie di attività di cui al paragrafo 3.1 del presente avviso;
- le spese non coerenti con la normativa europea, statale e regionale di riferimento.

Importi minimi dell'investimento per tipo di intervento e dimensione di impresa

1. Investimenti in:

1.1) **nuove unità locali.**

Importi minimi dell'intervento: PMI: 22M€; PMI aggregate: 3,5M; GI: 10M€; GI in collaborazione con PMI: 7,5M€.

1.2) **unità locali già presenti** sul territorio regionale;

Importi minimi dell'intervento: PMI: 22M€; PMI aggregate: 3,5M; GI: 10M€; GI in collaborazione con PMI: 7,5M€.

⁷⁶ Condizioni:

- Sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

⁷⁷ L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

⁷⁸ L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

⁷⁹ Fa riferimento alle aree di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale. In Toscana, nell'area di Livorno, i Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto; nell'area di Massa Carrara, i Comuni di: Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.

	<p>1.3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, anche in forma congiunta con organismi di ricerca^{80, 81}. <u>Importi minimi dell'intervento</u>: PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: 1M€.</p> <p>2. Investimenti nell'ambito di programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa riconosciute da provvedimento statale o regionale⁸² <u>Importi minimi dell'intervento</u>: PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: €250.000,00</p> <p>3. Investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti⁸³. <u>Importi minimi dell'intervento</u>: PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: €250.000,00</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ Rilevanza strategica e rispondenza agli indirizzi della Giunta Regionale ■ Impatto sull'occupazione diretta ■ Ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale ■ Contenuti progettuali ■ Congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista.
Premialità	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ambiti tecnologici prioritari ■ Ambiti territoriali prioritari ■ Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali ■ Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia.
Atti e contatti	<p>Decreto n. 6664 del 21 dicembre 2015 "Apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse rivolte all'Area di crisi di Piombino e all'Area di crisi di Livorno." Per chiarimenti sul bando: pdi@sviluppo.toscana.it; Donatella Cicali, donatella.cicali@regione.toscana.it</p>
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it
Altre informazioni	Documentazione integrativa a corredo

15. IL P.R.R.I. (Progetto Di Riconversione e Riqualficazione Industriale) dell'Area di crisi industriale complessa di Livorno: la Call sui fabbisogni.

- Nell'ambito del P.R.R.I. di Livorno, con l'obiettivo di meglio definire i fabbisogni di sviluppo dell'area (comuni di Collesalvietti, Livorno, Rosignano Marittimo), Invitalia S.p.A. promuove

⁸⁰ Ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014.

⁸¹ Anche con organismi di ricerca.

⁸² Riconosciute da provvedimento statale o regionale.

⁸³ Previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla Legge Regionale n. 35/2000 o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

un [Invito a manifestare interesse ad investire nell'area di crisi industriale complessa di Livorno](http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/manifestazione-interesse.html) compilando il modulo disponibile su: <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/manifestazione-interesse.html>.

- Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 31 maggio 2016**.
- **①** rilanciolivorno@invitalia.it.

16. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI

Apertura a breve (Regione Toscana)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Finalità	Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali
Criterio di priorità	Allocazione di quota parte delle risorse in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali.
Soggetti beneficiari	Imprese di qualunque dimensione.
Interventi ammissibili	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ isolamento termico di strutture orizzontali e verticali; ■ sostituzione di serramenti e infissi; ■ sostituzione di impianti di climatizzazione con: impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione, impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza ■ sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile; <p>A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche interventi per produrre energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, arotermica, geotermica, idrotermica senza eccedere i limiti dell'autoconsumo.</p> <p>Gli interventi (minimo spese ammissibili: €20.000,00) devono riguardare immobili sedi operative delle attività produttive presenti nel territorio regionale.</p>
Criteri di premialità	<p><u>5 punti</u>: Progetti che assicurano benefici ambientali anche in termini di</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ tutela qualità dell'aria, ■ tutela del suolo, ■ tutela dall'inquinamento elettromagnetico, ■ tutela dall'inquinamento acustico. <p><u>Fino a 3 punti</u>: Imprese che assicurano un incremento occupazionale conseguito per effetto del contributo, durante ed entro la conclusione del progetto con effetti successivi.</p> <p><u>2 punti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Progetti di specifica tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; ■ Imprese che assicurano capacità di favorire pari opportunità e di non discriminazione; ■ Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità, inclusa la mobilità in deroga; ■ Imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo

	<p>o di prodotto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Imprese localizzate nelle aree interne⁸⁴; ■ Progetti di imprese a titolarità femminile; ■ Progetti di imprese costituite da giovani; <p>Imprese iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità".</p>
Criteri di priorità	E' data priorità alle imprese colpite da calamità naturali.
Spese ammissibili	<p>Spese ammissibili⁸⁵:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto; ■ spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto <p>Le spese ammissibili devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda; le spese sostenute da imprese colpite da calamità naturali sono ritenute ammissibili dalla data dell'evento calamitoso.</p>
Scadenza e domanda	La domanda potrà essere presentata presumibilmente da marzo a maggio 2016 . Il bando con i dettagli è in corso di pubblicazione .
Entità agevolazione	<p>In regime <i>de minimis</i>, di seguito le percentuali di contributo pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Micro e PI: 40% ■ MI: 30% ■ GI: 20%
Atti e contatti	Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A., https://sviluppo.toscana.it/
Responsabile procedimento	Edo Bernini, edo.bernini@regione.toscana.it

17. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "DISPOSIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER PROMUOVERE MISURE DI GREEN ECONOMY E PER IL CONTENIMENTO DELL'USO ECCESSIVO DI RISORSE NATURALI (c.d. Collegato Ambientale): cenni

Entrata in vigore il 2 febbraio 2016 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2016, la **Legge 221 del 28 dicembre 2015**, il c.d. **Collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016**, che contiene disposizioni per promuovere **misure di green economy** e per il **contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali**.

Di seguito alcune evidenze. Per una esaustiva analisi si raccomanda la lettura integrale del documento. Il testo: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/1/18/16G00006/sg>

17.1 CREDITO DI IMPOSTA PER BONIFICHE DA AMIANTO

Tra le misure riservate anche alle imprese, in attesa del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dell'economia e delle finanze che disporrà i dettagli necessari per l'operatività dell'incentivo, un credito di imposta per la bonifica da amianto su beni o aree.

⁸⁴ Delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014.

⁸⁵ Al netto di IVA.

Dall'art. 56 della citata legge:

“1. [...] ai soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano nell'anno 2016 interventi di **bonifica dall'amianto su beni e strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato è attribuito**, nel limite di spesa complessivo di 5,667 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, **un credito d'imposta nella misura del 50 per cento delle spese sostenute** per i predetti interventi nel periodo di imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. **Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 20.000 euro.**

3. **Il credito d'imposta è ripartito nonché utilizzato in tre quote annuali di pari importo e indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi nei quali il credito è utilizzato. Esso non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione [...]. La prima quota annuale è utilizzabile a decorrere dal 1 gennaio del periodo di imposta successivo a quello in cui sono stati effettuati gli interventi di bonifica. [...]**

4. **Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate le disposizioni per l'attuazione del presente articolo**, al fine di individuare tra l'altro modalità e termini per la concessione del credito d'imposta a seguito di istanza delle imprese da presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le disposizioni idonee ad assicurare il rispetto del limite di spesa complessivo di cui al comma 1, nonché i casi di revoca e decadenza dal beneficio e le modalità per il recupero di quanto indebitamente percepito. [...]

6. Le agevolazioni di cui ai commi precedenti sono concesse nei limiti e alle condizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « *de minimis*».”

17.2 ACQUISTI VERDI PA: GARANZIE RIDOTTE SE IN POSSESSO DI SPECIFICHE REGISTRAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Dall'art. 16

“Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della **garanzia edel suo eventuale rinnovo e' ridotto del 30 per cento**, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli **operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o **del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.**”

17.3 SISTEMI EMAS ED ECOLABEL UE

Dall'art. 17

“Per l'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, **nella formulazione delle graduatorie costituiscono elemento di preferenza il possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)**, ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, **da parte delle organizzazioni pubbliche e private interessate**; il possesso di certificazione **UNI EN**

ISO 14001 emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008; il possesso per un proprio prodotto o servizio del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (**Ecolabel UE**) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009; il possesso della certificazione **ISO 50001**, relativa ad un sistema di gestione razionale dell'energia, emessa da un organismo di certificazione accreditato ai sensi del citato regolamento (CE) n. 765/2008.”

17.4 IMPRONTA AMBIENTALE DEI PRODOTTI: MARCHIO VOLONTARIO “MADE GREEN IN ITALY”

Dall'art. 21 “Schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale”:

1. Al fine di promuovere la competitività del sistema produttivo italiano nel contesto della crescente domanda di prodotti ad elevata qualificazione ambientale sui mercati nazionali ed internazionali, e' istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «Made Green in Italy»**. Tale schema adotta la metodologia per la **determinazione dell'impronta ambientale dei prodotti (PEF)**, [...]. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con regolamento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stabilite le modalità di funzionamento dello schema.

[...]

3. Lo schema nazionale volontario ed il relativo regolamento di cui al comma 1 sono finalizzati a:

a) **promuovere**, con la collaborazione dei soggetti interessati, **l'adozione di tecnologie e disciplinari di produzione innovativi**, in grado di garantire il miglioramento delle prestazioni dei prodotti e, in particolare, la **riduzione degli impatti ambientali** che i prodotti hanno durante il loro ciclo di vita, anche in relazione alle prestazioni ambientali previste dai criteri ambientali minimi [...];

b) rafforzare l'immagine, il richiamo e l'impatto comunicativo che distingue le **produzioni italiane**, associandovi **aspetti di qualità ambientale**, anche nel rispetto di requisiti di **sostenibilità sociale**;

c) rafforzare la **qualificazione ambientale dei prodotti agricoli**, attraverso l'attenzione prioritaria alla definizione di parametri di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e della **qualità del paesaggio**;

d) **garantire l'informazione**, in tutto il territorio nazionale, riguardo alle **esperienze positive** sviluppate in progetti precedenti [...]

5. La disposizione di cui al comma 3 trova **applicazione prioritaria nella programmazione dei fondi europei 2014-2020**.

18. PROGETTI PER INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Finalità	Promuove lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una rete di ricarica per veicoli elettrici ⁸⁶ .
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ■ soggetti pubblici, in forma singola o associata, anche in partnership con soggetti privati e/o Società, per installazione di infrastrutture di ricarica pubbliche ■ soggetti privati per installazione di infrastrutture di ricarica su area privata ad accesso pubblico o ad accesso privato e presso i distributori di carburante.
Interventi ammissibili	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ l'installazione di impianti che utilizzano una ricarica di tipo lenta/accelerata (gli impianti di ricarica devono garantire che almeno una presa eroghi una potenza di 22 kW ovvero che l'unica presa eroghi una potenza di 22 kW); ■ l'installazione di impianti che utilizzano una ricarica di tipo veloce. ■ installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica).
Spese ammissibili	<p>Spese ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Spese redazione del piano delle installazioni per la mobilità elettrica; b) Spese progettazione siti di ricarica; c) Acquisto e installazione degli impianti (comprensivo delle spese necessarie alla messa in opera); d) Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza.
Scadenza e domanda	La domanda dovrà essere trasmessa alla casella pec della Direzione Ambiente ed Energia di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it entro 15 (quindici) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ⁸⁷ . dell'avviso.
Entità agevolazione	<p>Il contributo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ uguale o minore al 35% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "normal power" (lenta/accelerata); ■ uguale o minore al 50% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "high power" (veloce); ■ uguale al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole postazioni per l'acquisto e l'installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica).
Atti e contatti	Decreto n. 2453/2016 ⁸⁸ .  vincenzo.naso@regione.toscana.it
Responsabile procedimento	Renata Laura Caselli, renatalaura.caselli@regione.toscana.it

19. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana)

[Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive \(IRAP\)"](#)⁸⁹.

Sgravi fiscali alle imprese a valere sull'IRAP come di seguito sintetizzato, in regime "de minimis"⁹⁰:

⁸⁶ Secondo gli indirizzi del Piano Nazionale Infrastrutturale PNIRE, adottato ai sensi dell'art. 17 septies della Legge 7 agosto 2012, n. 134, e della direttiva 2014/94/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

⁸⁷ Probabilmente il 12 maggio 2016.

⁸⁸ http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5114043&nomeFile=Decreto_n.2453_d el_05-05-2016

⁸⁹ Testo della legge:

<http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-12-24:79>

Tabella delle riduzioni dell'aliquota ordinaria IRAP (quota percentuale) e soggetti beneficiari

Riduzione della quota % di:	Soggetti beneficiari
0,92%	<ul style="list-style-type: none"> ■ ONLUS (per le attività istituzionali esercitate), cooperative sociali e imprese sociali; ■ aziende pubbliche di servizi alla persona; ■ settori di attività economica classificati da ATECO 2007 “noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri” e “noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti”⁹¹.
0,96%	<ul style="list-style-type: none"> ■ soggetti di imposta nei territori montani, se il valore della produzione netta è inferiore a € 75.000,00.
+0,3% vs - 0,5%	<p>Prevenzione ludopatia: l'imposta viene maggiorata dello 0,3% per chi ha i dispositivi per giocare d'azzardo; ridotta dello 0,5% per chi toglie tali dispositivi per giocare d'azzardo dal proprio locale per il periodo di imposta in cui sono tolti e per i due periodi successivi.</p>

Crediti d'imposta⁹²

Alle **imprese, anche individuali**, è riconosciuto un credito d'imposta sull'IRAP pari al **20% delle erogazioni liberali** destinate in favore di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali, valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio.” **Escluse:** imprese in difficoltà economica; banche; fondazioni bancarie; compagnie e imprese di assicurazione.

Esenzioni

Gli **esercenti degli esercizi commerciali** in territori **montani** con meno di 500 abitanti che svolgono congiuntamente in un solo esercizio, altri servizi **di particolare interesse per la collettività**, sono esentati dal pagamento dell'IRAP.

Aliquota più vantaggiosa

I soggetti passivi IRAP possono **applicare l'aliquota più vantaggiosa** nel caso in cui la normativa regionale preveda per essi una pluralità di aliquote.

Contatti

Settore regionale [Politiche fiscali e sanzionamento amministrativo, tributi@regione.toscana.it](mailto:politiche_fiscali_e_sanzionamento_amministrativo_tributi@regione.toscana.it)

20. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

Forma di agevolazione

È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

Agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali.

Beneficiari

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative

⁹⁰ Il regime c.d. *de minimis* prevede che gli aiuti inferiori a €200.000,00 siano dispensati dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione Europea.

⁹¹ Classificati 77.11 e 77.12 dalla classificazione delle attività economiche (ATECO) 2007.

⁹² LR n. 45/2012, art. 2, c. 1.

spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Per lavori sulle unità immobiliari residenziali e sugli edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali. Esempi:

- spese sostenute per interventi di **manutenzione ordinaria, straordinaria**, per le opere di **restauro e risanamento** conservativo e per i lavori di ristrutturazione edilizia;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- lavori per eliminare le **barriere architettoniche**, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- interventi di bonifica dall'**amianto**; per la **cablatura** degli edifici, il contenimento di inquinamento **acustico**, l'adozione di misure di sicurezza **statica e antisismica**.

Entità delle detrazioni

- Detrazione del 50% per le spese effettuate dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2014, fino ad un importo pari a € 96.000,00⁹³;
- Detrazione del 40% per le spese che saranno sostenute nel 2015; dal 1 gennaio 2016 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di 48.000 € per unità immobiliare;
- Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di misure antisismiche su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità:
 - 65%, per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2014 (max € 96.000,00)
 - 50%, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (max €96.000,00);
- Detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014 fino a €10.000,00.

Ulteriori informazioni e contatti

① www.agenziaentrate.gov.it; 848.800.444 La Guida "Ristrutturazioni edilizie: agevolazioni fiscali" aggiornata ad aprile 2015 è disponibile [qui](#)

① □ www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

⁹³ Decreti legge n. 83/2012 e 63/2013, legge n. 147/2013.

ACCESSO AL CREDITO

21. FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE

Presentazione della domanda - Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni) tramite www.toscanamuove.it.

Soggetto gestore

Toscana Muove: Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancassa S.p.A. □ <https://www.toscanamuove.it/> info@toscanamuove.it, ☎ 800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.

Costo garanzia

La garanzia è gratuita.

21.1. INVESTIMENTI, PMI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI (Regione Toscana)

Beneficiari	Micro e PMI con sede legale o operativa in Toscana.
Progetto di investimento	<p>La garanzia, gratuita, è concessa su finanziamenti per i programmi di investimento relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo aziendale: programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. ■ Acquisizione di attivi di uno stabilimento, se connessi all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa. <p>Il programma d'investimento deve essere realizzato in Toscana.</p>
Spese ammissibili	<p>A. Attivi materiali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Terreni⁹⁴, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale; 2. Impianti industriali; 3. Macchinari ed attrezzature varie, escluse gli arredi; 4. Edifici esistenti⁹⁵; 5. Edifici di nuova costruzione⁹⁶; 6. Opere murarie e assimilate⁹⁷; 7. Mezzi e attrezzature di trasporto⁹⁸.

⁹⁴ Purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione.

⁹⁵ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D7.

⁹⁶ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7. L'immobile oggetto del programma d'investimento al momento della rendicontazione finale di spesa deve risultare di proprietà dell'impresa beneficiaria, agibile ed operativo.

⁹⁷ Sono ammissibili esclusivamente: a) lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature; b) la realizzazione di impiantistica aziendale.

	<p>Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedano esclusivamente i terreni, gli edifici di nuova costruzione e le opere murarie.</p> <p>B. Attivi immateriali: acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.</p>
Operazioni finanziarie e Importo garanzia	<p>Ammesse le seguenti operazioni finanziarie (d'ora in avanti "finanziamenti") finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ investimenti; ■ finanziamenti; ■ operazioni di locazione finanziaria; ■ emissioni di obbligazioni ("mini bond"). <p>L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a € 2.000.000,00.</p> <p>La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria; al massimo pari a € 1.600.000,00 per singola impresa e a €2.400.000,00, per gruppi di imprese⁹⁹.
Scadenza	<p>Le richieste di garanzia sono presentabili al soggetto gestore Toscana Muove fino al 30 giugno 2016¹⁰⁰.</p>
Atti e contatti	<p>Decreto n.4139 del 16 settembre 2015: Fondo di garanzia, Sezione 1 Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori. Testo Atto, Regolamento</p>
Responsabile procedimento	<p>Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it</p>

21.2. LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (Regione Toscana)

Beneficiari	<p>Micro e PMI con sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; o che ivi esercitassero la propria attività al momento dell'evento calamitoso.</p>
Garanzia	<p>Le garanzie sono rilasciate su finanziamenti a fronte di liquidità delle imprese danneggiate da calamità naturali avvenuti nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.</p> <p>la richiesta di garanzia deve avvenire entro 12 mesi dall'evento.</p> <p>L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 800.000,00 per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori", ■ € 150.000,00 per i Settori Turismo e Commercio. <p>Le garanzie rilasciate su un importo finanziato pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate "operazioni di microcredito".</p> <p>I finanziamenti devono avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi¹⁰¹.</p> <p>La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito</p>

⁹⁸ Strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. Lo standard ambientale non potrà in ogni caso essere inferiore ad euro 5.

⁹⁹ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

¹⁰⁰ La Regione Toscana si riserva di sospendere la presentazione delle domande in caso di esaurimento della dotazione del fondo.

¹⁰¹ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico.

	<p>non superiore all'80% dell'importo di ciascun finanziamento. L'importo massimo garantito è pari a</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 640.000,00 per singola impresa e €960.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori"; ■ € 120.000,00 per singola impresa ed € 180.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori "Turismo e Commercio"; <p>tenuto conto dell'esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia¹⁰².</p>
Atti	Decreto n.6102 del 14 dicembre 2015: Testo Atto Allegato A - Regolamento "Sostegno alla liquidità delle PMI" .
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

21.3 INVESTIMENTI, PMI TURISMO E COMMERCIO (Regione Toscana)

Beneficiari	Micro, Piccole e Medie imprese, anche di nuova costituzione ¹⁰³ , aventi sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale ed esercitanti come attività economica prevalente turismo o commercio.
Caratteristiche e importo della garanzia	<p>La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita.</p> <p>È rilasciata ai soggetti finanziatori per non più dell'80% dell'importo di ciascun finanziamento e comunque, per un importo massimo pari a € 1.200.000,00¹⁰⁴ per singola impresa, e pari a €1.800.000,00 per gruppi di imprese.</p> <p>La durata dell'operazione finanziaria deve essere compresa tra 60 e 120 mesi¹⁰⁵.</p>
Scadenza	La domanda è a sportello (sempre presentabile fino ad esaurimento risorse o altre disposizioni).
Attività agevolabili	<p>La garanzia è concessa su finanziamenti per programmi di investimento relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ sviluppo aziendale: programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente; ■ acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione a condizione che: sia connesso all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa e gli attivi vengano acquistati da investitori che non abbiano rapporti di parentela (entro il secondo grado) con il titolare e/o il legale rappresentante dell'impresa; l'operazione avvenga a condizioni di mercato. <p>La semplice acquisizione di quote di un impresa non è considerata un investimento.</p>
Spese Ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese per operazioni finanziarie relative a:</p> <p>Attivi materiali:</p> <p>1. terreni, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale¹⁰⁶;</p>

¹⁰² In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

¹⁰³ Imprese costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di garanzia.

¹⁰⁴ L'importo massimo per singolo finanziamento: € 1.500.000,00.

¹⁰⁵ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi.

¹⁰⁶ E purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione e purché sia presente una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato ed indipendente che attesti il valore di mercato del bene

2. impianti aziendali;
3. macchinari e attrezzature varie, inclusi gli arredi;
4. hardware e software;
5. edifici esistenti, o porzioni di essi, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa¹⁰⁷;
6. edifici di nuova costruzione, o porzioni di essi¹⁰⁸;
7. opere murarie e assimilate, inclusa l'impiantistica, sono ammissibili esclusivamente se realizzate nei locali adibiti all'attività dell'impresa¹⁰⁹;
8. mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci necessari destinati esclusivamente all'attività.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda.

Non ammissibili i programmi di investimento che prevedano esclusivamente spese di cui ai punti 1), 5) e 6).

Attivi immateriali:

diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che soddisfino le seguenti condizioni:

- a) siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) siano considerati ammortizzabili;
- c) siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati non oltre il 31 marzo 2017.

Atti

Decreto dirigenziale che approva il regolamento, n. [4207 del 21 settembre 2015](#)¹¹⁰.

Responsabile
procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

21.4 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI (Regione Toscana)

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) giovanili, femminili e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali, in corso di costituzione ovvero di nuova costituzione¹¹¹ o in espansione¹¹² con sede legale e unità locale destinatarie dell'intervento nel territorio regionale.

Finalità

Il Fondo concede garanzie a fronte di investimenti per:

¹⁰⁷ L'acquisto di edifici esistenti, nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, nel rispetto di ulteriori condizioni, specificate nel testo integrale del bando al punto 3.3.

¹⁰⁸ Nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa (incluse le spese relative a oneri di urbanizzazione, purché sostenuti successivamente alla presentazione della domanda, e collaudi di legge).

¹⁰⁹ Tali spese sono ammissibili solo se iscritte nel bilancio fra le immobilizzazioni materiali o immateriali sulla base di quanto disposto dai principi contabili.

¹¹⁰ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000005199>.

¹¹¹ Si intendono le piccole giovanili, femminili e di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda oppure avverrà entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

¹¹² Si intendono le piccole imprese costituite da almeno due anni e da non oltre cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda.

	<ul style="list-style-type: none"> ■ costituzione ed espansione di imprese giovanili; ■ costituzione ed espansione di imprese giovanili con potenziale di sviluppo a contenuto innovativo; ■ costituzione ed espansione di imprese femminili; ■ costituzione di imprese da parte di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali
Ammontare garanzia	La garanzia rilasciata copre fino all'80% dell'ammontare dell'esposizione ¹¹³ del soggetto finanziatore nei confronti dell'impresa beneficiaria e al massimo raggiunge € 250.000,00 per singola impresa ¹¹⁴ .
Attività garantite	<p>Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie finalizzate a investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ finanziamenti; ■ operazioni di locazione finanziaria. <p>L'importo massimo per singola operazione finanziaria è pari a € 312.500,00. Durata: operazioni finanziarie: da 60 a 120 mesi.</p>
Spese ammissibili	<p>Le spese ammissibili sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ impianti industriali; ■ impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; ■ macchinari; attrezzature; arredi; ■ opere murarie e assimilate, se funzionalmente correlate agli investimenti in impianti, macchinari o attrezzature; ■ impiantistica aziendale; ■ acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi; ■ avviamento; ■ servizi di consulenza, ivi compresa la predisposizione del piano di impresa. Il costo del piano di impresa non può eccedere il 3% dell'investimento complessivo e l'importo di € 5.000,00; ■ attività promozionali; ■ costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale; ■ capitale circolante connesso agli investimenti, nella misura massima del 40% del finanziamento oggetto dell'agevolazione. <p>Gli investimenti acquisiti con il finanziamento garantito non devono essere alienati, ceduti o distratti per tre anni. Sono ammessi i lavori in economia adeguatamente documentati. Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati entro e non oltre il 31 marzo 2017.</p>
Scadenza	Domande presentabili fino al 30 aprile 2016 .
Atti	Decreto n.4181 del 16 settembre 2015: testo atto, regolamento .
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

21.5 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI (Regione Toscana)

Beneficiari	<p>Possono presentare la richiesta di garanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ i giovani professionisti di età non superiore a 40 anni; ■ gli esercanti la pratica od il tirocinio professionale di età non superiore a 30 anni che 1) hanno domicilio professionale prevalente in Toscana¹¹⁵ e 2) che,
-------------	---

¹¹³ Per capitale, interessi contrattuali e di mora.

¹¹⁴ L'importo massimo per operazione € 312.500,00.

	<p>alternativamente, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali; - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica, prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche; ■ gli Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali, anche di secondo grado aventi sede in Toscana.
<p>Importo garanzia, interventi garantibili</p>	<p>La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari al 60% dell'importo di ciascun finanziamento o di ciascun progetto innovativo o all'80% se la richiesta è fatta da giovani professioniste.</p> <p>Ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all' avvio e sviluppo di studi professionali, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali¹¹⁶. L'importo massimo di finanziamento garantibile è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 4.500,00 per gli esercenti la pratica od il tirocinio professionale e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici; ■ € 13.500,00 per i giovani professionisti, per spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante: progetti di avvio e sviluppo di studi professionali; programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale; progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali. ■ € 50.000,00 per Ordini, Collegi od associazioni per strutturarsi/organizzarsi; ■ € 100.000,00 per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti. <p>Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi.</p> <p>Il contributo in conto interessi: pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.</p>
<p>Atti</p>	<p>Decreto n.5113 del 6 novembre 2015¹¹⁷: testo, regolamento.</p>
<p>Responsabile procedimento</p>	<p>Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it</p>

21.6 INVESTIMENTI, ENERGIE RINNOVABILI (Regione Toscana)

<p>Beneficiari</p>	<p>PMI, persone fisiche, associazioni, aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali.</p>
<p>Importo Garantito</p>	<p>La garanzia, gratuita, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% di ciascuna operazione finanziaria.</p> <p>L'importo massimo garantito per beneficiario è:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ per le persone fisiche: € 100.000,00 ■ per gli altri soggetti beneficiari: € 250.000,00 ■ per gruppi di imprese: € 375.000,00
<p>Interventi finanziabili e spese ammissibili</p>	<p>Sono ammesse a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.</p> <p>Gli investimenti devono essere realizzati in Toscana successivamente alla data di</p>

¹¹⁵ Realizzazione di almeno il 60 per cento del reddito da attività professionale svolta in Toscana.

¹¹⁶ In cui si svolge l'attività professionale.

¹¹⁷ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488>

	<p>presentazione della richiesta di garanzia.</p> <p>Le spese ammissibili sono relative a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;2. impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;3. impianti eolici fino a 100 kilowatt;4. impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;5. impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt;6. impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;7. impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici;8. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;9. impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;10. coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).
Durata delle operazioni finanziarie	Tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui durata massima è fissata in 25 anni.
Atti	Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014
Responsabile procedimento	Franco Gallori, franco.gallori@regione.toscana.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE

22. APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento agevolato.
Beneficiari	Imprese con sede legale in Italia., in forma singola o aggregata.
Scadenza	La domanda è presentabile in qualunque momento.
Iniziative ammissibili	Realizzazione di insediamenti durevoli in paesi extra UE (uffici, show-room, magazzini, negozio,...).
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).</p> <p>Le spese ammissibili devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ La struttura (acquisto immobili, max 50% del valore dell'immobile) ed il suo funzionamento (comprese le spese per il personale in loco); ■ Le azioni promozionali (es. pubblicità); ■ Interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 30% della somma delle spese previste per struttura e azioni promozionali). <p>Nelle iniziative finalizzate al lancio di nuovi prodotti sono finanziabili soltanto le spese promozionali.</p> <p>Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese previste dal programma e può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dal regime <i>de minimis</i>.</p>
Entità agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento ¹¹⁸ ; in ogni caso, non inferiore allo 0,50% annuo.
Atti e contatti	<p>□ http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all-estero-per-lancio-e-diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati</p> <p>Matilde Titone, Tel. 06. 59932561, Daniela Lo Giudice, Tel. 06.59932479, SIMEST S.p.A., Tel. 06.686351, www.simest.it</p>
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

23. PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato. In regime <i>de minimis</i> .
Finalità	Migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.
Beneficiari	PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali ed aventi i seguenti requisiti:

¹¹⁸ Reso noto dal Ministero dello sviluppo economico e pubblicato sul sito internet del Ministero e su quello della Simest S.p.A..

	<ul style="list-style-type: none"> ■ che abbiano realizzato nei 3 esercizi precedenti la domanda di finanziamento un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato totale; ■ che abbiano un progetto di incremento del patrimonio con trasformazione in SpA. <p>Al momento dell'erogazione del finanziamento le imprese beneficiarie devono essere costituite in forma di SpA.</p>
Scadenza domanda	La domanda di finanziamento può essere presentata in qualunque momento su apposito modulo pubblicato www.simest.it e su www.mise.gov.it .
Iniziative ammissibili	<p>Le imprese, per presentare domanda, devono presentare il loro piano di sviluppo sui mercati esteri.</p> <p>Il <i>livello di soglia di solidità patrimoniale in entrata delle aziende</i> (ricavato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni - rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), è parametrato al <i>livello soglia</i> (0,80), per le imprese industriali/manifatturiere e uguale a 1,00 per le imprese commerciali/di servizi. Se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.</p> <p>Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00.</p> <p>Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione.</p> <p>Se poi¹¹⁹ l'impresa ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere il livello di soglia o di mantenere o migliorare il livello di ingresso, l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo).</p>
Importo massimo del finanziamento	Il finanziamento agevolato è concesso nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, e non può superare l'importo di 300.000,00 euro. Il finanziamento può, comunque, essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dall'applicazione del Regolamento comunitario <i>de minimis</i> .
Atti e contatti	<p>Matilde Titone, 06.59932561; Daniela Lo Giudice, 06. 59932479</p> <p>SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA 06.686351,</p> <p>□ http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici</p> <p>D.M. 21 dicembre 2012, Circolare Simest 7/2013, Modulo domanda per richiesta del finanziamento agevolato</p>
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

24. PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato in regime <i>de minimis</i> .
-----------------------	---

¹¹⁹ Sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Beneficiari	PMI con sede legale in Italia, in forma singola o associata.
Scadenza e domanda	A sportello.
Iniziative ammissibili	Realizzazione di iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione ad una fiera o mostra sui mercati extra U.E.
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 18 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).</p> <p>Le spese preventivate devono essere distinte per singola fiera/mostra e devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ spese di funzionamento (affitto/allestimento spazi, costi personale, etc); ■ spese promozionali (consulenze, pubblicità, etc); ■ spese per interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 20% della somma delle spese previste per funzionamento e attività promozionali).
Entità agevolazione	<p>Il finanziamento agevolato può coprire fino a d un massimo dell'85% dell'importo delle spese ammissibili. Importi massimi del finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ €100.000,00 per PMI singola; ■ € 200.000,00 per due PMI aggregate; ■ € 300.000,00 nel caso di tre o più PMI aggregate.
Atti e contatti	<p>☐ http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-pmi-per-la-realizzazione-di-iniziative-promozionali</p>
Responsabile procedimento	Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

25. STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato.
Finalità	Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.
Beneficiari	Imprese di ogni dimensione, loro consorzi o associazioni, con sede legale in Italia. Hanno priorità le piccole e medie imprese.
Scadenza e domanda	A sportello.
Iniziative ammissibili	<p>Il programma di investimento deve riguardare lo stesso settore di attività del richiedente che deve essere lo stesso soggetto che realizza e/o partecipa all'investimento (commerciale o industriale).</p> <p>L'assistenza tecnica deve riguardare investimenti effettuati non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di agevolazione.</p>
Spese ammissibili	<p>Le spese finanziabili possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi); ■ consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto

	<p>precedente);</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ spese per viaggi e soggiorni. <p>Almeno il 50% delle spese devono essere sostenute in modo documentato nel paese di destinazione dell'iniziativa.</p> <p>Il preventivo di spesa ammissibile non può essere superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ € 100.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali; ■ € 200.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi; ■ € 300.000,00 per assistenza tecnica. <p>Le spese relative agli studi di prefattibilità e fattibilità sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.</p> <p>Le spese relative all'assistenza tecnica sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.</p>
Entità agevolazione	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento comunitario ¹²⁰ vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento ¹²¹ , fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.
Modalità di rimborso	<p>Il rimborso del finanziamento avviene in 3 anni, a partire dal termine del periodo di preammortamento (della durata massima di 24 mesi), mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale.</p> <p>A garanzia del rimborso l'impresa beneficiaria del finanziamento deve prestare alla SIMEST S.p.A almeno una delle tipologie di garanzia deliberate dal Comitato¹²².</p>
Iter istruttorio	<p>Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, sono presentabili a SIMEST S.p.A, che invia copia delle medesime al Ministero dello Sviluppo Economico per le valutazioni di competenza.</p> <p>Le proposte risultanti dall'attività istruttoria svolta dal Ministero e da SIMEST S.p.A vengono sottoposte al Comitato Agevolazioni istituito presso SIMEST S.p.A.</p> <p>Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.</p>
Modalità di erogazione	<p>L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ una tranche, pari al 70% dell'importo del finanziamento concesso è erogata su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento¹²³; ■ la successiva quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) è erogata a condizione che le spese sostenute superino il 70% di quelle preventivate ed a seguito di approvazione del rendiconto finale da parte del Comitato Agevolazioni.
Atti e contatti	Programma di riferimento: Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera B

¹²⁰ Dal 1 gennaio 2013 pari all'1,66%; al minimo comunque può essere 0,50% annuo.

¹²¹ Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

¹²² Fideiussione bancaria; fideiussione assicurativa; fideiussione di confidi convenzionati con SIMEST S.p.A; fideiussione di intermediari finanziari convenzionati con SIMEST S.p.A; pegno su titoli di Stato.

¹²³ Tale erogazione è effettuata entro 1 mese dalla presentazione della relativa richiesta.

	<p>① http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b2.htm, contatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Maria Pia Angelici, ☎ 06.59.93.2357, ☎ 06.59.93.2620, ✉ mariapia.angelici@sviluppoeconomico.gov.it; ■ Gabriella Gaviano, 06.59.93.2484, 06.59.93.2620, ✉ gabriella.gaviano@sviluppoeconomico.gov.it ■ Elena Lo Fiego, 06.59.93.2434, 06.59.93.2620, ✉ elena.lofiego@sviluppoeconomico.gov.it <p>Soggetto gestore: SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA, ☎ 06.68.63.51 ① www.simest.it.</p>
Responsabile procedimento	Anna Maria Forte, ✉ annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it

26. SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (Regione Toscana)

Forma di contributo	Contributo a fondo perduto (anche in voucher, limitatamente a fornitori nazionali).
Beneficiari	Micro e PMI, in forma singola o associata, consede o unità locale destinataria dell'intervento, nella regione.
Scadenza	La domanda, tramite https://sviluppo.toscana.it/bandi/ , è presentabile dalle ore 9,00 del 15 aprile 2016 fino alle ore 23,59 del 31 maggio 2016 . Le credenziali di accesso sono rilasciate fino alle ore 12,00 del 30 maggio 2016.
Attività agevolate	Acquisizione di servizi qualificati (consulenze) di cui alla sez. C del " Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazine e l'internazionalizzazione delle PMI toscane "
Progetti ammissibili	Il Progetto di internazionalizzazione rivolto a paesi extra UE deve prevedere investimenti nell'acquisizione di consulenze di cui alla sez. C. del " Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazine e l'internazionalizzazione delle PMI toscane ". Non deve essere prevista la delocalizzazione.
Costo del progetto	Costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella: <ul style="list-style-type: none"> ■ Micro Impresa: da 10.000,00 a 150.000,00 ■ Piccola Impresa: da 12.500,00 a 150.000,00 ■ Media Impresa: da 20.000,00 a 150.000,00 ■ Consorzio/Soc.consortile/"Retisoggetto"/: da 35.000,00 a 400.000,00 ■ RTI/"Reticontratto": da "Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner" a "Somma dei massimali previsti per la singola impresa". In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a €1.000.000.
Spese ammissibili	Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazine e l'internazionalizzazione delle PMI toscane ", sez. C: <ul style="list-style-type: none"> ■ C.1 "Partecipazione a fiere e saloni internazionali"¹²⁴, ■ C. 2 "Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante

¹²⁴ Ammessa la partecipazione a fiere e saloni internazionali in Paesi esterni all'UE. Ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale, elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 allegato al bando.

	<p>utilizzo di uffici o sale espositive all'estero"</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ C. 3 "Servizi promozionali" ■ C. 4 "Supporto specialistico all'internazionalizzazione" ■ C. 5 "Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati".
Intensità dell'agevolazione e massimali di spesa per attività supportate	<ul style="list-style-type: none"> ■ C.1 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale Micro: 50%. Massimale di spesa: €30.000,00 Piccola impresa: 50%. Massimale di spesa: €40.000,00 Media Impresa: 40%. Massimale di spesa: €40.000,00 ■ C.2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero Micro: 50%. Massimale di spesa: €80.000,00 Piccola Impresa: 50% Massimale di spesa: €100.000,00,00 Media Impresa: 40%. Massimale di spesa: €120.000,00 ■ C.3 Servizi promozionali Micro: 50%. Massimale di spesa: €20.000,00 Piccola Impresa: 50%. Massimale di spesa: €30.000,00 Media Impresa: 40%. Massimale di spesa: €40.000,00 ■ C.4 Supporto specialistico all'internazionalizzazione Micro: 50%. Massimale di spesa: €20.000 Piccola impresa: 40%. Massimale di spesa: €30.000 Media impresa: 30%. Massimale di spesa: €40.000 ■ C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati Micro: 50%. Massimale di spesa: €20.000 Piccola impresa: 40%. Massimale di spesa: €30.000 Media impresa: 30%. Massimale di spesa: €40.000
Atti e contatti	<p>Il decreto che approva il bando è in corso di certificazione. Sarà disponibile in questa banca dati: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiD.xml</p>
Responsabile procedimento	Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

FORMAZIONE PROFESSIONALE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

27. RAFFORZAMENTO FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER PMI (INAIL)

Forma di agevolazione	Contributo a fondo perduto.
Attività agevolabili	Finanziare una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, destinata alle piccole, medie e micro imprese.
Destinatari	Datori di lavoro delle PMI; piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile; lavoratori compresi quelli stagionali, delle piccole, medie e microimprese; rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) delle PMI; soggetti individuati ex art. 21 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Soggetti attuatori	<p>I Soggetti attuatori sono:</p> <p>a) Organizzazioni sindacali dei lavoratori e organizzazioni sindacali dei datori di lavoro¹²⁵, che, per la realizzazione, possono avvalersi anche di strutture formative di diretta o esclusiva emanazione;</p> <p>b) Organismi paritetici¹²⁶;</p> <p>c) Università;</p> <p>d) Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;</p> <p>e) Ordini e collegi professionali, limitatamente ai propri iscritti;</p> <p>f) Enti di patronato;</p> <p>g) Soggetti formatori accreditati in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia autonoma.</p> <p>Le imprese, cui sono dedicati i progetti, delegano la presentazione della domanda di finanziamento, esclusivamente ai Soggetti attuatori, in forma singola o in aggregazione.</p>
Progetti ammissibili	<p>Progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro realizzati in almeno quattro Regioni (una Regione per ciascuna delle seguenti quattro macroaree: nord, centro, sud, isole) relativi ai seguenti ambiti:</p> <p>A. Formazione finalizzata all'adozione di modelli di organizzazione e di gestione¹²⁷ in un'ottica di sviluppo del sistema delle relazioni e del cambiamento della cultura organizzativa;</p> <p>B. Formazione per i soggetti componenti dell'impresa familiare e lavoratori autonomi sui rischi propri delle attività svolte;</p> <p>C. Formazione sugli aspetti organizzativo-gestionali e tecnico-operativi nei lavori in appalto e negli ambienti confinati, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze;</p> <p>D. Formazione per l'adozione di comportamenti sicuri, finalizzati alla prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico;</p>

¹²⁵ Rappresentati nell'ambito della Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro

¹²⁶ "Organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale [...]" (art. 2, comma 1 lettera ee), D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii).

¹²⁷ Ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

	E. Formazione sulla valutazione dei rischi con particolare attenzione allo stress lavoro correlato , alle lavoratrici in stato di gravidanza , etc.; F. Formazione sulla gestione dei rischi in ambiente di lavoro legati alla dipendenza da alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti .
Scadenza e domanda	La domanda deve essere presentata entro le ore 13,00 del giorno 10 giugno 2016 .
Entità contributo	Il progetto di formazione è finanziato per un importo pari al totale dei costi ammissibili. Il finanziamento erogabile varia tra €200.000,00 e €800.000,00.
Atti e contatti	✉ dcprevenzione@inail.it  Bando integrale (.pdf - 117 kb) ,  FAQ relative al bando (.pdf - 387 kb) ①  http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/Bandoperlaformazione/index.html
Responsabile procedimento	Ester Rotoli, e.rotoli@inail.it

28. FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI

Ogni azienda deve obbligatoriamente versare all'INPS i contributi per ciascun dipendente. In questo importo è inclusa¹²⁸ l'assicurazione contro un'eventuale disoccupazione¹²⁹.

L'art. 118 della [legge 388 del 2000](#) consente alle imprese di destinare lo 0,30% del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria ad un Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua.

I Fondi, costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, ricevono lo 0,30% dall'Inps nel caso in cui l'azienda aderisca. L'adesione dell'azienda allo specifico Fondo è volontaria, gratuita e revocabile annualmente.

Con l'adesione al Fondo l'azienda può accedere alle attività formative per i propri dipendenti, tramite avvisi e bandi pubblici che stabiliscono le singole modalità di iscrizione.

I piani formativi vengono **organizzati su scala territoriale, aziendale o settoriale**¹³⁰ tramite i relativi bandi e avvisi, le imprese possono partecipare in forma associativa o singolarmente.

La legge n. 289/02 ha incentivato la flessibilità dei Fondi Paritetici Interprofessionali rendendo più semplice, per le aziende, finanziare attività e piani formativi a livello individuale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge compiti di vigilanza, controllo, monitoraggio strategico delle attività finanziate.

  Elenco Fondi Paritetici Interprofessionali:

http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/fondi-interprofessionali

29. WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO

Forma di Il Web Learning Group è uno strumento di accesso personalizzato ai servizi e

¹²⁸ Con alcune, poche eccezioni.

¹²⁹ Pari all'1,61% dello stipendio lordo di ogni dipendente.

¹³⁰ Con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative

agevolazione	all'offerta didattica di TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana. L'utilizzo dei contenuti didattici di TRIO è totalmente gratuito.
Attività agevolabili	Realizzazione di progetti formativi tramite TRIO, il sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi afferenti ad aree tematiche trasversali e specifiche.
Beneficiari	Enti e organizzazioni pubbliche che abbiano sede nel territorio nazionale, nonché organismi formativi ed imprese private, prioritariamente con sede nel territorio della Toscana.
Costo del servizio	Tutti i servizi offerti sono completamente gratuiti.
Scadenza e attivazione	La domanda di richiesta per l'attivazione di un Web Learning Group può essere effettuata in qualunque momento. Per attivare un Web Learning Group è necessario inviare all'indirizzo infowlg@progettotrio.it il modulo di richiesta di attivazione adeguatamente compilato con allegato il progetto formativo, con le finalità della richiesta di attivazione.
Atti e contatti	☐ www.progettotrio.it/trio/wlg.html ; infowlg@progettotrio.it .
Responsabile procedimento	Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

30. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (Ministero Politiche del Lavoro)

Forma di agevolazione

Diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. L'incentivo sarà fruito mediante conguaglio/ compensazione operato sulle denunce contributive effettuate dal datore di lavoro.

Novità: possibile fruire dell'incentivo oltre i limiti fissati sugli aiuti *de minimis*, se l'assunzione del giovane aderente al programma comporta un incremento occupazionale netto: vedi la [Circolare INPS, n. 32 del 16 febbraio 2016](#)¹³¹.

Beneficiari

Datore di lavoro privato.

Assunzioni agevolate

L'incentivo (sgravi contributivi) spetta al datore di lavoro privato che assume giovani (tra i 15 e i 30 anni non compiuti al momento della registrazione) che si registrano al portale Garanzia Giovani www.garanziegiovani.gov.it.

Tipologia di contratti agevolabili:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)
- contratti di apprendistato professionalizzante¹³²

¹³¹ <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circolari/Circolare%20numero%2032%20del%2016-02-2016.htm&iIDDalPortale=&sAltriParametri=iIDNews=TUTTI>

¹³² A seguito delle modifiche introdotte dal [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#).

L'agevolazione non spetta per:

- assunzione a scopo di somministrazione se l'agenzia somministrante fruisce, per quella medesima assunzione, una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro nell'ambito di programmi a finanziamento pubblico.
- **contratto di apprendistato per il diploma e di alta formazione, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.**
- tirocini e servizio civile.

Entità dell'agevolazione

Al giovane che si iscrive al Portale viene assegnato un *profilo di occupabilità*. L'importo del bonus varia a seconda del contratto stipulato e del profilo di occupabilità dell'assunto:

Tipologia di contratti stipulato	Classe di profilazione del giovane			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
a) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 6 mesi	-	-	€ 1.500,00	€ 2.000,00
b) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 12 mesi	-	-	€ 3.000,00	€ 4.000,00
c) Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)	€ 1.500,00	€ 3.000,00 € 4.500,00	€ 6.000,00	
d) Apprendistato professionalizzante ¹³³	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00

Possibile usufruire del Bonus anche oltre i limiti di cui al *de minimis*, se l'assunzione del giovane comporta un incremento occupazionale netto.

Il bonus è, poi, **cumulabile con gli altri incentivi** alle assunzioni (es. è cumulabile con l'esonero dal versamento per tre anni dei contributi previdenziali previsto dalla legge di Stabilità 2015). Il [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#) precisa inoltre che se trattasi di agevolazioni cosiddette "selettive", rivolte a specifiche categorie di lavoratori o di datori di lavoro, la cumulabilità tra i due benefici non potrà comunque superare il 50 per cento dei costi salariali.

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

□ <http://www.garanziegiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

Programma di riferimento

Incentivo all'assunzione dei giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile:

<http://www.garanziegiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

31. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2016: CENNI

La [Legge di Stabilità 2016](#) prevede misure per l'occupazione che hanno forma di agevolazione fiscale.

¹³³ Se la durata del contratto è inferiore a 12 mesi, il bonus è proporzionalmente ridotto.

- Relativamente al nuovo esonero contributivo relativo alle assunzioni a tempo indeterminato stipulabili nel 2016 (escluso il settore agricolo), **per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro**, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, **nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua**.
- Sgravio fiscale sostituisce il bonus da €80,00.
- Ripristinata la detassazione dei premi produttività, per coloro che hanno redditi fino a 50mila euro lordi annui. Le somme incentivanti inoltre non concorrono alla formazione del reddito ai fine ISEE.

32. PROSSIMI AVVISI (Regione Toscana)

32.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, 2016

Rivolto alle sole imprese delle aree di crisi di Piombino, di Livorno, di Massa Carrara, l'avviso è previsto per aprile 2016. Le domande potranno presumibilmente essere presentate fino alla fine dell'anno. Confermate le tipologie contrattuali e quelle dei destinatari già previste nell'avviso 2015¹³⁴.

☞☐ Struttura regionale: "Lavoro", dirigente [Francesca Giovani](#).

32.2 SOSTEGNO LAVORI PUBBLICA UTILITÀ, 2016

L'uscita dell'avviso è prevista orientativamente verso aprile 2016.

I beneficiari sono datori di lavoro pubblici o in partenariato con soggetti privati.

Sarà teso a finanziare prioritariamente progetti nelle tre aree di crisi (Piombino, Massa Carrara e Livorno). Verrà prevista una quota di risorse anche per progetti presentati in altre aree della Toscana.

In entrambe i casi i progetti dovranno prevedere l'occupazione di:

- soggetti iscritti negli elenchi dei Centri Per l'Impiego nella posizione di disoccupato¹³⁵, che abbiano esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali e che siano sprovvisti del trattamento pensionistico;
- soggetti provenienti da licenziamenti collettivi o da chiusure aziendali.

☞☐ Struttura regionale: “

32.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI

Prevista a breve la riapertura dei termini per presentare la domanda. La delibera di Giunta Regionale n. 996/2015 ne detta gli indirizzi: prevista una distinzione a seconda che il tirocinio interessi le aree di crisi di Piombino, Livorno, Massa Carrara oppure no. Nel primo caso i tirocini saranno regolati da un avviso simile a quello precedente¹³⁶, nel secondo caso, saranno riservati a coloro che hanno conseguito il titolo di studio¹³⁷ entro 12 mesi.

¹³⁴ Vedi scheda n. ... della Guida di orientamento agli incentivi alle imprese in Toscana, ed. 10 dicembre 2015.

¹³⁵ Ai sensi dell'art 19 del D. Lgs. n. 150/2015.

¹³⁶ Vedi scheda informativa n. 20.5 all'interno della "[Guida di orientamento agli incentivi alle imprese in Toscana. Edizione 30 dicembre 2015](#)".

¹³⁷ Attestato di qualifica professionale triennale o diploma quadriennale in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP); attestato di qualifica professionale; diploma di istruzione secondaria di secondo grado, in assenza di iscrizione a percorsi per il conseguimento della laurea o a percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o a percorsi di alta formazione tecnico – professionale di livello post secondario (ITS); certificato di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o diploma tecnico superiore di livello post secondario (ITS). Laurea e altri titoli post laurea.

☞☐ Struttura regionale: “[Sistema regionale della formazione. programmazione IEFP, apprendistato e tirocini](#)”, dirigente: [Gabriele Grondoni](#).

32.4 FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE NELLE AREE DI CRISI

L'uscita dell'avviso è prevista a breve. Dedicato alle aree di crisi di Livorno, di Massa, di Piombino, sosterrà le imprese che, assumendo o attuando processi di riconversione produttiva in tali aree, hanno l'esigenza di qualificare/riqualificare il personale.

☐☞☐ Struttura regionale: “[Formazione continua, territoriale e individuale](#)”, dirigente: [Guido Cruschelli](#).

32.5 FORMAZIONE STRATEGICA: NAUTICA E LOGISTICA

Presumibilmente nel mese di aprile–maggio 2016 è prevista l'uscita del bando sulla formazione strategica: nautica e relativa logistica.

☞☒☐ Struttura regionale: “[Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore](#)”, dirigente: [Maria Chiara Montomoli](#).

32.6 FORMAZIONE STRATEGICA, ALTRI SETTORI.

Nel corso del 2016 è prevista l'uscita anche di un bando relativo alla formazione strategica che interesserà varie filiere produttive tra cui la meccanica, energia, chimica, ict, carta, marmo, turismo e beni culturali.

☞☐☐ Struttura regionale: “[Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore](#)”, dirigente: [Maria Chiara Montomoli](#).

32.7 FORMAZIONE INDIVIDUALE TRAMITE VOUCHER

Presumibilmente nel mese di marzo è prevista l'uscita di un bando che sostiene l'assegnazione di voucher individuali riservati a disoccupati o inoccupati per qualifica professionale o per certificato di competenze, percorsi riconosciuti dal sistema regionale, per conseguimento di patenti (escluso B), gente di mare.

☞☐☐ Struttura regionale: “[Formazione continua, territoriale e individuale](#)”, dirigente: [Guido Cruschelli](#).

INCENTIVI RIVOLTI AGLI AGRICOLTORI TOSCANI

Piano Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Toscana

① <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi/bandi-aperti>

“Bando per la **selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL**”

Scadenza: 29 luglio 2016.

 http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5112653&nomeFile=Decreto_n.1730_del_04-04-2016-Allegato-A

Bando “Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità, ovvero premi per l'allevamento di capi di razze locali a rischio di abbandono”

A chi si rivolge: Agricoltori che allevano le razze ammissibili a premio.

Scadenza: 16 maggio 2016

 Decreto 1487 del 01/04/2016

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5112250&nomeFile=Decreto_n.1487_del_01-04-2016-Allegato-A

Bando “Indennità compensative in zone montane”.

A chi si rivolge: agricoltori

Scadenza: 16 maggio 2016

[Decreto n. 1627 del 7 aprile 2016](#)

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000002125>

Testo del bando:

 http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5112474&nomeFile=Decreto_n.1627_del_07-04-2016-Allegato-A

Bando 2016 Sottomisura 16.1 “Sostegno per la **costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI** in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”

Scadenza: 11 luglio 2016

 [Decreto 2309/2016](#)

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5113819&nomeFile=Decreto_n.2309_del_29-04-2016

Bando:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5113820&nomeFile=Decreto_n.2309_del_29-04-2016-Allegato-A

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA GESTIONE DIRETTA

I programmi COSME e HORIZON rientrano tra i cd. programmi “a gestione diretta della Commissione”: la Commissione Europea¹³⁸ gestisce direttamente i finanziamenti, eroga i fondi e stabilisce autonomamente criteri e principi di funzionamento di tali programmi.

Per partecipare ai programmi comunitari è richiesta generalmente la transnazionalità dei partecipanti, il coinvolgimento obbligatoriamente più organismi di diversi Stati partecipanti al Programma; la complementarità delle esperienze e delle competenze dei partners.

Istituzioni e organi dell’Unione Europea: <http://eur-lex.europa.eu/browse/institutions/institutions-intro.html>

Pubblicazione sul Consiglio dell’Unione Europea.: <http://www.consilium.europa.eu/it/documents-publications/publications/2013/council-european-union-1952-2012-sixty-years-law-decision-making/>

COSME

In cosa consiste

COSME (Competiveness and SME programme) è un programma a gestione diretta della Commissione Europea di sostegno alle PMI per il periodo 2014-2020, per favorirne la competitività sui mercati, anche internazionali, per sostenerne l’accesso ai finanziamenti e per incoraggiare la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese.

Come è organizzato

Il programma prevede 4 ambiti di intervento:

- Migliorare l’accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l’imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell’Unione Europea attraverso centri specifici e helpdesks.

Si realizza tramite programmi annuali: **work program per il 2014**

<http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>;

Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati.

L’area consta di 2 strumenti finanziari, entrambi “prerogativa della Banca Europea degli Investimenti”¹³⁹:

- Loan Guarantee Facility (LGF) (Garanzie per il finanziamento del debito; Cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI)
- Equity Facility for Growth (EFG)¹⁴⁰

¹³⁸ Per Commissione Europea si intende non solo il collegio dei 28 Commissari, non legati da alcun titolo di rappresentanza con lo Stato da cui provengono avendo il fine di tutelare l’interesse generale dell’UE. Istituzioni e altri organi della UE: http://epa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm

¹³⁹ <http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

→ http://ec.europa.eu/enterprise/policies/finance/index_en.htm

Enterprise Europe Network

È una rete telematica di centri che offrono servizi alle imprese.

Portale: http://een.ec.europa.eu/index_it.htm

Breve scheda informativa sul portale <http://www.enterprise-europe-network-italia.eu/media/files/Scheda%20EEN%202014.pdf>

Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità.

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/supporting-entrepreneurs/index_en.htm

Chi lo gestisce

COSME è gestito dalla [DG Imprese e industria](#), della Commissione Europea.

Chi può accedere alle call

Possono accedere ai bandi: imprenditori già attivi sul mercato, in particolare PMI; aspiranti imprenditori; pubbliche amministrazioni.

Dove trovare le call aperte

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Dove reperire altre informazioni

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

HORIZON 2020

In cosa consiste

HORIZON 2020 è il programma a gestione diretta della Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione, della programmazione europea settennale 2014-2020.

Il programma comprende finanziamenti erogati in passato dal 7° PQ per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Chi lo gestisce

HORIZON è gestito dalla DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea.

Come è organizzato

Prevede **3 c.d. "pillars"**, pilastri: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide per la società. Ogni pilastro prevede più programmi. I programmi prevedono poi dei Working Paper, il primo dei quali è relativo agli anni 2014-2015.

1. Eccellenza scientifica, Programmi

→ European Research Council, ERC, <http://erc.europa.eu/>

WP 2015: erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/ERC_Update_WP2015_call.pdf

→ Tecnologie future ed emergenti, TEF. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-fet_en.pdf ;

¹⁴⁰ Tramite questo strumento si effettueranno investimenti in risk capital funds, inclusi funds-of-funds (fondi di fondi), che provvedano ad effettuare tipicamente investimenti in PMI in stato di espansione e/o di crescita. L'orizzonte temporale previsto è di lungo termine (dai 5 ai 15 anni); il prodotto andrà ad operare tramite venture capital investments o mezzanine finance. Questo strumento verrà probabilmente utilizzato a partire dal 2017" <http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

- Azioni Marie Skłodowska Curie. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-msca_en.pdf;
 - Infrastrutture di Ricerca (IR), Wp 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-infrastructures_en.pdf
- 2. Leadership industriale, Programmi**
- Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriale WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-ict_en.pdf
 - Spazio. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-space_en.pdf
 - Accesso al capitale di rischio, WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-finance_en.pdf
 - Innovazione nelle PMI. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sme_en.pdf
- 3. Sfide della società, Programmi**
- Salute, cambiamento demografico e benessere. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-health_en.pdf
 - Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia. WP 2014-2015: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-food_en.pdf
 - Energia sicura, pulita ed efficiente. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-energy_en.pdf
 - Trasporti intelligenti, verdi e integrati. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-transport_en.pdf
 - Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-climate_en.pdf
 - L'Europa in un mondo che cambia, Società inclusive, innovative e riflessive. WP 2014-2015:
http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-societies_en.pdf
 - Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini. WP 2014-2015: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-security_en.pdf

Informazioni

Il portale dei partecipanti (bandi):

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master_calls

Pagina ufficiale: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Manuale di Horizon 2020: http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/index_en.htm

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Alcuni documenti a corredo, la cui consultazione può risultare utile.
Puoi cliccare anche sull'immagine, per accedere al documento.



AGEVOLAZIONI MISE PER LE IMPRESE



“Scheda di sintesi della policy a sostegno delle startup innovative”, Ministero Sviluppo Economico, 4 febbraio 2016
http://www.economyup.it/upload/images/02_2016/160218150717.pdf

Agevolazioni MiSE per le imprese, Ministero Sviluppo Economico:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/comunicati-stampa/2034280-imprese-online-la-guida-con-tutti-gli-incentivi-mise>

FEA Report | No 5/2013
Report EUR 25933 EN

Scheda di sintesi della policy a sostegno delle startup innovative



04/02/2016

Ministero dello Sviluppo Economico
Divisione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI



LEGGES DI STABILITÀ 2016

“Focus sulla Legge di Stabilità 2016”, documento redatto dal [Ministero dell'Economie e delle Finanze](#), dicembre 2015:
http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html

“Environment and human health”, Environmental European Agency, Report No 5/2013:
<http://www.eea.europa.eu/publications/environment-and-human-health>



Direzione Centrale Accertamento

Roma, 28/04/2016

OGGETTO: Anno 2016 - Prevenzione e contrasto all'evasione - Indirizzi operativi.

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/aprile+2016/circolare+16e+del+28+aprile+2016/Cir16e+del+28.04.16.pdf>



UNIONE EUROPEA



Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro

ACTIVI
Guida Incentivi

Guida incentivi all'assunzione e alla creazione d'impresa

Aggiornamento al 1 aprile 2016



Guida incentivi all'assunzione e alla creazione d'impresa, Italia Lavoro S.p.A., aggiornamento 1 aprile 2016:
http://www.italialavoro.it/wps/wcm/connect/9ea0c60a-6392-40eb-9af7-aff0fd376cde/2016mar_31_NAZ_INCENTIVI_LIN_160331.pdf?MOD=AJPERES&useDefaultText=0&useDefaultDesc=0



Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico, Agenzia delle Entrate, gennaio 2016: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida+Agevolazioni+Risparmio+energetico.pdf>

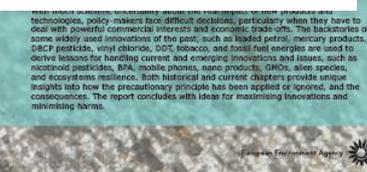


Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali. Guida aggiornata a gennaio 2016 edita da Agenzia delle Entrate: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida+Ristrutturazioni+edilizie.pdf>

Corsi di formazione. La formazione INAIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. INAIL, 2016: http://www.inail.it/internet_wb/wcm/idc/groups/internet/documents/protocolloallegato/ucm_213517.pdf



Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, edito da Regione Toscana: <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+l%27edilizia+sostenibile.pdf>



Late lessons from early warnings: science, precaution, innovation. Environmental European Agency Report No 1/2013 <http://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2>



Benefici ed incentivi a livello locale per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell'arte, valutazione di efficacia e buone pratiche, ISPRA, 20 gennaio 2016.



“Rapporto sulla
produttività dei settori
produttivi, Istat 2016
[http://www.istat.it/it/archiv
io/150332](http://www.istat.it/it/archivio/150332)



📖 **Italia in cifre 2015**,
Istat:
[http://www.istat.it/it/file
s/2015/08/ItaliaInCifre2
015It.pdf](http://www.istat.it/it/files/2015/08/ItaliaInCifre2015It.pdf)



📖 **OCSE, Linee Guida
OCSE destinate alle Imprese
Multinazionali**
[http://www.oecd.org/daf/inv/m
ne/MNEguidelinesITALIANO.
pdf](http://www.oecd.org/daf/inv/mne/MNEguidelinesITALIANO.pdf)



ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Raccolta leggi e norme

Regione Toscana

- Leggi della Regione Toscana e gli atti regionali: www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali
- BURT, Bollettino Ufficiale Regione Toscana: www.regione.toscana.it/burt
- Pagine **web** di Regione Toscana dedicate alla **Protezione civile**:
<http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/interventi-straordinari-e-di-emergenza>

Stato Italia

- Costituzione Italiana: <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27~art84>
- Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: <http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: <http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- Leggi, decreti-legge e decreti legislativi del Parlamento Italiano dal 1996:
http://www.parlamento.it/leg/ldl_new/v3/sldlelencoordcron.htm
- Ministero per lo sviluppo economico: sezione Normativa (dalle [Leggi](#), ai [Decreti](#), [Direttoriali](#), [Circolari](#), [Note](#), [Direttive e Atti di indirizzo](#), [Regolamenti e Codici](#), etc.):
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa>;
- Il Quotidiano della PA, fondatore Enrico Michetti:
http://www.ilquotidianodellapa.it/_contents/news/2016/aprile/1461394515081.html
- Punto di contatto nazionale per la diffusione delle linee guida OCSE per la responsabilità sociale delle imprese: <http://pcnitalia.mise.gov.it/>

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana

- Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana: www.regione.toscana.it/uffici

Incentivi & agevolazioni

Su www.regione.toscana.it

- Guida di orientamento agli incentivi disponibili alle imprese in Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>
- Incentivi a gestione diretta della Commissione Europea: <http://www.regione.toscana.it/bandi-europei>
- Incentivi gestiti dalla Regione, risorse FESR POR Creo 2014-2020, bandi aperti:
<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse FSE 2014-2020, bandi aperti,
<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse PSR, Piano Sviluppo Rurale 2014-2020, bandi aperti,
<http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi>
- Incentivi: <http://www.regione.toscana.it/imprese/bandi-per-finanziamenti>
- Open Toscana (nuovo portale della Regione Toscana): <http://open.toscana.it/>
- Rete regionale SUAP Toscana: <http://www.suap.toscana.it/>
- Ufficio [Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti](#) I finanziamenti dell'Unione europea - Una guida per principianti: http://ec.europa.eu/budget/funding/information/getting-started_it
- Guida pratica al fare impresa in Europa: http://europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

Su altri siti web istituzionali

- Incentivi del Ministero dello sviluppo economico:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi>
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&id=2026197&idarea1=1911&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=3449
- INVITALIA, Bandi gestiti: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-impresе.html>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, portale sul Job Acts:
<http://www.jobact.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni: <http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/ResponsabilitaSociale/Pages/default.aspx>
- Agenzia delle entrate, Regime di contabilità semplificato, c.d. Regime Minimo:
<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+speciali/Regime+contabile+agevolato/SchedaInfo+regime+contabile+agevolato/>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: incentivi
<http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx>
- INAIL, Incentivi:
<http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/index.html>
- Cassa Depositi e Prestiti, incentivi: <http://www.cdp.it/target/prodotti/impresе/impresе.html>
- Un portale di Unioncamere Toscana: <http://www.ideasi.it/>
- Commissione Europea, bandi gestiti direttamente: http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/index_en.htm - http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/about-our-grants/index_en.htm
- Agenzia Europea per l'Ambiente. Pubblicazioni:
http://www.eea.europa.eu/publications#%c14=%&c12=%&c7=en&c11=5&b_start=0
- Programma Cosme: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
Programma Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>
- Portale della Commissione Europea per le PMI: http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm

Riferimenti CCIAA Toscana

Nei loro siti web potete trovare agevolazioni destinate di norma alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel territorio provinciale di riferimento.

- CCIAA AREZZO, Via Spallanzani, 25 CAP 52100 Arezzo (AR) 0575.3030; 0575.300953; ✉ segreteria.generale@ar.camcom.it; PEC ✉ camera.arezze@ar.legalmail.camcom.it Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8,45-12,45; martedì e giovedì 15,00-17,00.
☎ <http://www.ar.camcom.it> Referenti per gli incentivi alle imprese: Carla Fabbrini;
✉ carla.fabbrini@ar.camcom.it; ✉ relazioniesterne@ar.camcom.it;
☎ <http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238>
- CCIAA FIRENZE, Palazzo Borsa Merci, Volta dei Mercanti, 1 Firenze (FI), sede centrale 055.29.810; 055.298117; ✉ info@fi.camcom.it, PEC ✉ cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it, ☎ www.fi.camcom.it; Incentivi:
☎ http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500
- CCIAA GROSSETO Via F.lli Cairoli, 10 58100 Grosseto, Centr. 0564.430111 - Fax 39.0564.415821, PEC ✉ cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it,
☎ http://www.gr.camcom.gov.it/pagina1506_promozione-economica-e-sostegno-alle-impresе.html
- CCIAA LIVORNO Piazza del Municipio, n. 48, CAP 57123 Livorno (LI), 0586.23.13.16; 0586.23.13.19; ✉ segreteria.generale@li.camcom.it, ✉ info@li.camcom.it, PEC ✉ cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, ☎ www.li.camcom.it;

- ✉ promozione@li.camcom.it Bandi aperti:
🌐 <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2016/>
- CCIAA LUCCA Corte Campana, 10 CAP 55100 Lucca (LU), ☎0583.97.65, ☎0583.976.677-0583.199.99.82; ✉ cameracommercio@lu.camcom.it;
PEC ✉ camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, 🌐 www.lu.camcom.it
Finanziamenti e contributi: 🌐 <http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11>
- CCIAA PISA Piazza Vittorio Emanuele II n. 5 CAP 56125 Pisa (PI) centr. ☎050.512.111-050.512.250; ✉ info@pi.camcom.it; PEC ✉ cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it
🌐 www.pi.camcom.it
- CCIAA PISTOIA Corso Silvano Fedi, 36 51100 Pistoia (PT) Centralino ☎0573.99.141; ✉ segreteria@pt.camcom.it; PEC ✉ cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, 🌐 www.pt.camcom.it
- CCIAA PRATO via del Romito 71 Prato (PO), Centralino ☎ 0574.612.61; 🌐 www.po.camcom.it; Ufficio Promozione ☎0574.612.764-808; ☎ 0574.597.545;
✉ promozione@po.camcom.it, 🌐 <http://www.po.camcom.it/servizi/promo/index.php>
🌐 <http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php>
- CCIAA SIENA Piazza Matteotti,30 CAP 53100 Siena (SI) Centralino: ☎0577.202.511; ☎0577.270.981, ☎0577.288.020 PEC ✉ camera.siena@si.legalmail.camcom.it
🌐 www.si.camcom.gov.it
- UNIONCAMERE TOSCANA Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze, ☎055.46881 ☎055.4688.298 PEC ✉ unioncameretoscana@legalmail.it, 🌐 <http://www.tos.camcom.it/>

Istituzioni e agenzie pubbliche

- Agenzie dell'Unione europea: http://europa.eu/about-eu/agencies/index_it.htm
- Albo informatico delle Agenzie di lavoro: <http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-Informatico.aspx>
- Ambasciate e Consolati:
<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/LaReteDiplomatica/Ambasciate/default.htm>
- ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) Toscana:
<http://www.arpat.toscana.it/>
- ARS (Agenzia regionale di Sanità della Toscana): <https://www.ars.toscana.it/it/>
- ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it>
- CCIAA d'Italia: <http://www.camcom.gov.it/>
- Centri per l'Impiego in Italia:
<http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx>
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: <http://www.regioni.it/it/show-conferenze/conferenze.php>
- Ministero del Lavoro, Direzioni del Lavoro:
<http://www.lavoro.gov.it/Ministero/UfficiTerritoriali/Pages/default.aspx>
- Parlamento Italiano: <http://www.parlamento.it/home>
- Agenzie delle Entrate (sedi): <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/sitiregionali>
- EPO European Patent Office: <http://www.european-patent-office.org/index.en.php>
- Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno: <http://www.oami.europa.eu/>
- Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: <http://www UIBM.gov.it/>
- Unione Europea, organi e istituzioni: http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm
- Consiglio Regione Toscana, Biblioteca. Segnalazioni dal web:
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/oi/default.aspx?idc=60&nome=BIBLIO-SEGNALAZIONI>

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it